Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
22 luglio 2022 / n° 28 - Settimanale d'informazione regionale

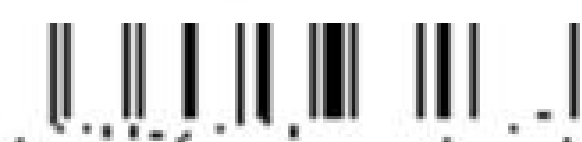
Finite le scorte per l'inverno

Sfuma l'alternativa al gas: per una stufa bisogna aspettare mesi e il pellet non basterà per tutti

AL LORO POSTO SOTTO IL SOLLEONE

8
Nonostante il caldo insopportabile, oltre i 40 gradi, ecco i lavoratori che non mollano

IL MOSAICO DELLA DIASPORA

11
I friulani nel mondo si ritrovano (dopo due anni) a Spilimbergo per onorare il secolo della Scuola

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

4 - L'INCHIESTA
Alla ricerca di una alternativa al gas, molte famiglie puntano sulle stufe a pellet, ma la produzione è in difficoltà

8 - TERRITORIO
Al proprio posto nonostante il solleone da record

11 - Convention Friuli nel Mondo

14 - Donatori con le stellette

19 - Pordenone senza barriere

24 - CULTURA
Ci vuole anche un albero per la città di domani

27 - Pasolini e il Friuli

30 - SPETTACOLI
Il mondo va avanti anche con gli imprevisti

39 - SPORT
Tutte le medaglie di Lignano

41 - TURISMO
Monti a misura di bambini

42 - GENTE
Normandia e Bretagna

46 - MAMAN
Pagjine di zucs par fruts

IL CASO

Siccità e ora incendi, cosa manca ancora?

Rossano Cattivello

Dopo la siccità e le forti ondate di calore ecco, come era prevedibile, gli incendi. Prevedibili perché i terreni sono arsi, la vegetazione è secca e basta veramente poco per avviarne la combustione anche accidentale. Negli ultimi giorni è stata martoriata soprattutto la parte orientale della regione, con incendi sull'altopiano carsico che hanno lambito centri abitati e perfino l'autostrada e la ferrovia, obbligando alla loro chiusura. Il fumo acre ha appestato l'aria di città e paesi, da Gorizia a Monfalcone, e le alte colonne si sono viste da tutta la regione. Prima ancora era toccato alla pineta di Bibione, ma fiamme si sono levate anche in montagna, colpendo la Val Resia e il comune di Drenchia nelle Valli del Natisone, e sui Colli orientali. Fin quando le condizioni climatiche rimangono estreme, il rischio di nuovi incendi è quotidiano e tutte le forze impegnate (vigili del fuoco, guardie forestali, protezione civile e altri corpi della sicurezza), che tanto si sono spese in questi giorni, rimangono in allerta.

Alla faccia dei negazionisti presenti pure in questo settore, tutto questo è la conseguenza dei cambiamenti climatici che interessano anche il nostro Friuli. Ormai è compromesso il modello a cui eravamo abituati, cioè clima submediterraneo nelle zone costiere, temperato più umido in pianura e nelle zone collinari, alpino in montagna. Le condizioni del Friuli assomiglieranno sempre più a una regione del sud Italia, con conseguenze sulle specie animali, vegetali e anche sull'economia, in primis l'agricoltura, chiamata a mettere in discussione le sue tecniche e anche le varietà tradizionalmente coltivate.
Cos'altro ci riserva quest'anno già denso di disgrazie (contando anche Covid, guerra, prezzi dell'energia, inflazione…)? Senza voler essere cassandre, la scienza però già lo suggerisce. L'intero bacino del Mediterraneo si sta caricando di energia accumulata nella maggiore temperatura dei suoi mari. Quando questo calore si scontrerà in autunno con correnti fredde del nord, allora sono prevedibili fenomeni estremi di pioggia e vento. Come la tempesta Vaia nel 2018.

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

AESON
20 / 21 / 22 / 23 LUGLIO 2022
MER GIO VEN SAB
PARCO SULL'ISONZO DI FIUMICELLO VILLA VICENTINA
AESON è un progetto promosso da
ECOPARK
Associazione di volontariato ODV
CON IL CONTRIBUTO E IL SOSTEGNO DI
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Comune di
Fiumicello Villa Vicentina
Comune di
San Canzian d'Isonzo
Thiel
Cooperativa Sociale
CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
WWW.AESON.IT

Pensare a un'alternativa per riscaldarsi quest'anno potrebbe essere ormai troppo tardi

Corsa alla stufa, ma il

INVERNO AL FREDDO. Per paura del razionamento del gas a causa della guerra, è esplosa la domanda di impianti alimentati a biomassa con un balzo del 30% in pochi mesi

Rossano Cattivello

Due mesi di attesa per poter ricevere una stufa a pellet nuova, ma il peggio deve arrivare. E l'accaparramento di pellet in previsione della stagione fredda è inutile, non solo perché i prezzi sono già alle stelle, ma anche perché scarseggiano le forniture. Mentre la cronaca quotidiana si concentra sul caldo eccezionale, si avverte già il ticchettio di una bomba a orologeria destinata a esplodere appena le temperature si abbasseranno. Sono moltissime le famiglie friulane che scaldano la propria abitazione con caminetti a legna o stufe a pellet e molte altre, per paura del razionamento del gas metano che potrebbe scattare il prossimo inverno, stanno pensando all'acquisto. Così la domanda sia di impianti domestici sia di combustibile a biomassa è esplosa e ha messo in difficoltà il sistema produttivo locale. Lo conferma **Marco Palazzetti**, amministratore dell'omonima impresa di Pordenone assieme alla sorella **Chiara** e ai genitori **Ruben** e **Lucilla**. Azienda che è anche impegnata nelle associazioni nazionale e internazionale dei produttori di macchine per riscaldamento a biomasse.

Cosa sta succedendo?

"Il timore per un eccessivo aumento di costi per il riscaldamento a causa del conflitto tra Russia e Ucraina ha dato il via a una corsa alle fonti alternative al gas, come appunto le stufe a legna e a pellet. Corsa che però sta generando un eccesso di richiesta per il sistema industriale che, oggi, non riesce a evadere, nonostante l'Italia sia leader in Europa producendo il 65-70% degli impianti venduti nel continente".

Quanto è cresciuta la domanda di stufe?

"Nei primi cinque mesi dell'anno del 30 per cento. Attualmente per avere una stufa bisogna attendere circa due mesi. E la domanda è destinata ad aumentare, visto che sono prodotti molto stagionalizzati: la metà delle vendite si realizza negli ultimi quattro mesi dell'anno".

Marco Palazzetti

Le fabbriche sono in sofferenza?

"Sì e non solo per l'esplosione della domanda. Anche noi, infatti, soffriamo per la mancanza di manodopera, per l'aumento dei costi delle materie prime e per i rincari delle energie. Inoltre, pesano sia le assenze per positività al Covid, sia il caldo eccessivo di queste settimane che rende faticosa l'attività quotidiana".

Il problema, però, non si ferma alle macchine. Con che cosa le alimenteremo il prossimo inverno?

"In questo caso il problema è strutturale. Se l'Italia è un grosso produttore di stufe, per i pellet invece dipende moltissimo dalle importazioni dall'estero. Su un consumo annuo di 3 milioni di tonnellate, ne produciamo meno di 700mila. Il problema di quest'anno è che il 20% del pellet consumato in Italia arrivava da Russia, Bielorussia e Ucraina, fonti che come è ben immaginabile per la guerra e per l'embargo non sono più disponibili. Inoltre, altri Paesi europei da cui acquistiamo pellet, come Francia e Germania, hanno stoppato le esportazioni per garantirsi scorte sufficienti al proprio mercato interno".

> In Fvg si raccolgono dai 250 ai 300mila metri cubi di legna da ardere in un anno

pellet non basta

8-16 euro

L'oscillazione attuale del prezzo di un sacco di 15 kg di pellet

20%

La quantità di pellet importata da Russia, Bielorussia e Ucraina, che quest'anno non sarà più disponibile

Che prezzo ha raggiunto oggi il pellet?

"Il prezzo si aggira tra 8 e 16 euro al sacco da quindici chilogrammi".

Cosa suggerisce di fare, quindi?

"È importante non farsi prendere dal panico. Più in generale, la parola chiave per riscaldare la propria casa deve essere 'diversificare'. La decisione di integrare il sistema di riscaldamento della propria casa va ponderata scegliendo la soluzione adatta e ricordando che qualunque beneficio lo ritroveremo anche negli anni a venire. Fare una scelta affrettata e dettata dalla contingenza potrebbe portare a scegliere un prodotto non adatto. Si può decidere di integrare più sistemi di riscaldamento valutando le proprie esigenze e le caratteristiche dell'abitazione. I generatori a biomassa hanno il vantaggio di essere perfettamente integrabili ad altri sistemi di riscaldamento come le caldaie a gas o le pompe di calore: in questo settore esistono soluzioni diverse per ogni esigenza".

DALLA PARTE DEL LEGNO

Ripensare il bosco per abbattere i prezzi

Carlo Piemonte

Come ci scalderemo il prossimo inverno?
È questa la domanda che serpeggia nelle nostre case, perchè le incognite che pesano sui nostri sistemi di riscaldamento sono davvero molte. Tra le possibilità, oltre a quella di sostituire il gas russo con forniture da altri Paesi, come conferma l'accordo recentemente siglato tra Italia e Algeria, in molti pensano di scaldare le proprie abitazioni "come una volta", cioè con la legna o con la sua forma più moderna, il pellet. "La domanda di legna da ardere è certamente in aumento, come anche il suo prezzo – commenta **Carlo Piemonte**, presidente di Legno servizi foresty cluster Fvg -. Oltre alla guerra in Ucraina, a far lievitare i prezzi sono anche i blocchi alle esportazioni messi in atto da Serbia, Bosnia e Ungheria. Attualmente nella nostra regione in un anno si producono tra i 250 e i 300.000 metri cubi di legna, dei quali quella da ardere è la parte residuale della filiera. In altre parole, la legna tagliata viene usata prima per l'edilizia e per altre industrie, come quella cartaria e dell'imballaggio, e solo ciò che resta viene dedicato ai stufe e caminetti. Per fare un confronto, la vicina Slovenia produce 6 milioni di metri cubi in un anno. In Fvg si potrebbe arrivare tranquillamente al mezzo milione di metri cubi, ma cambiando alcune cose. Per fronteggiare la domanda e i rincari si deve puntare alla valorizzazione del bosco, che non deve essere abbandonato. In Friuli – Venezia Giulia la maggior parte delle zone boschive (il 60% circa) è proprietà di privati, mentre esistono molti ostacoli e rallentamenti burocratici per l'utilizzo delle aree pubbliche. É per questo che ancora non viene sfruttato tutto il potenziale del territorio. Io credo che con una gestione più attiva delle zone boschive sia la direzione giusta, perchè esistono già molte imprese strutturate e moderne che possono aumentare la produzione del legno e pure gli addetti del settore non mancano". *(v.v.)*

20%

L'aumento medio del prezzo della legna, che può subire variazioni anche stagionali: in pieno inverno costa di più

Un errore l'aver ignorato per tutta la vita il significato dei corteggiamenti, delle smancerie, dei fine settimana clandestini

LOROSCOPO Ferdinando Ceschia

Affascinanti anagrammi in balia delle fiamme estive

Se vi urlano "Casanova!", stanno solo cercando le frazioni di Martignacco e Tolmezzo

L'anagramma è intrigante. Permette di cambiare forma alle parole senza mutare la sostanza delle sue lettere. Così teorema diventa meteora, scarabeo arabesco, volgari virgola, travaglio giravolta, incerte cretine, cerbiatti batterici, martora tamarro o, con maggiore senso dell'attualità, orinaste senatori e ingolfare fragoline. Se dico "compiacerai un rospo" potrei sensatamente intendere "sei proprio un macaco". Ad agosto (moglie mia non ti conosco), tutti i segni zodiacali sono in balia delle fiamme estive e, senza certezze, potrebbe essere molto, ma molto meglio gelato che tegola.

PER LUI

Cercate di agire con diplomazia. La ricerca di soluzioni sempre rapide e felicemente risolutive, non può sempre indurvi a sbudellare chiunque contrasti le vostre insane convinzioni. Che Attila fosse capo degli Unni e desiderasse molto esserlo anche degli Altri, non è cosa sufficiente per punire chi intravveda in voi qualcosa di veramente mongolo. Se giovani Diane vi urlano "Casanova!" non compiacetevi uggiolando, ma trovate in fretta le coordinate necessarie a indicare loro le allegre frazioni di Martignacco o di Tolmezzo. Sfogare la vostra voglia di tenerezza con mattoni di stracchino può essere considerato atto di altruismo e di generosità. Non fatevi scoraggiare dai rifiuti. Prima o poi passeranno gli operatori ecologici a toglìervi dall'imbarazzo. Domenica vi rimetterà perfettamente in sesto, purché la vostra consorte non lo venga a sapere. A lei manca davvero un Venerdì, anche se sotto sotto sa che è un cannibale caraibico, per quanto civilizzato.

Un gioco alfabetico da tavolo

PER LEI

Occupatevi delle piccole cose quotidiane, abbandonandovi al piacere delle vecchie abitudini. Mai realmente interessata alla sfera affettiva, per tutta la vita vi siete guardata intorno con indolenza, ignorando il significato dei corteggiamenti, delle smancerie, dei fine settimana clandestini, ricchi di seduzione e intrigo. Come Carole Andrè, soggiogata dal richiamo del magico Oriente, avete sommariamente fatto vostro un energumeno locale che, avvolto il capo da un asciugamano a righe, ripeteva con vibrante insistenza "A me tigri di Monpracem!" ottenendo quale flebile riscontro il miagolio di Fifì, una gatta bicolore che continua a considerarlo olfattivamente affine a un gourmet di sardelle. Le quattro eclissi del 2022 avvengono tutte sull'asse Toro-Scorpione e questo qualcosa dovrà pur significare nella vostra complessa cosmogonia. Se volete cambiare i vostri programmi usate pure il telecomando. "Un posto al sole" ha già bruciato la pelle di tanti in un lontano, breve e patetico sogno imperiale italiano. "I delitti del barlume" sembra invece avere qualcosa di giallo. Come l'itterizia.

DIZIONARI BASTIAN CONTRARI

William Cisilino

Dal libro "Dizionari Bastian Contrari". Per info: william.cisilino@gmail.com

Bobor òs. Creature imagjinarie che si dopre par fâ pôre a un frut che si compuarte mâl. Cuant che si maridarà, chel frut si rindarà cont che il Boboròs nol è propit cussì imagjinari.

Dut r ine. Tasse che si veve di paiâ di fruts par zuiâ di "calcetto" tal oratori.

Pape. Vicjari di Gjesù Crist in Tiere, che al ven nomenât une volte ogni muart di Pape.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Giorgia Meloni sotto molti aspetti
supera i suoi colleghi maschietti
e rappresenta un partito e una lista
che si dichiara profondamente sovranista,
vale a dire che privilegia quel che c'è entro i confini
si tratti di persone, nomi, tradizioni, formaggi, vini...
Insomma un richiamo ai valori della nazione
declinabili in qualsivoglia espressione.
Stona perciò che la di lei figlia ed ereditiera
si chiami Ginevra, come una città straniera.

Territorio

Nonostante gli oltre 40 gradi, ecco alcuni professionisti (come molti altri) che vanno avanti comunque

Al proprio posto sotto

SUL TETTO CHE SCOTTA

Artigiani edili

I cantieri vanno completati entro i termini contrattuali, soprattutto quelli che ricevono gli incentivi statali. E così in questo periodo i tre artigiani edili **Carlo Passon** di Castions di Strada, **Flavio Nardini** di Pocenia ed **Enrico Pelizzari** di Morsano di Strada continuano il loro programma anche con il caldo record e sono spesso sui tetti delle case per il rifacimento della copertura, opere di isolamento o semplicemente la sistemazione delle tegole. E come è immaginabile sono costretti a lavorare con temperature estreme. "In questo periodo abbiamo adattato gli orari di lavoro - spiega Passon - iniziamo molto presto al mattino, già alle 6, e terminiamo alle 12, prima delle ore più calde della giornata". (*r.c.*)

ANCHE L'ASFALTO FONDE

L'intervento di manutenzione delle linee elettriche va fatto in ogni condizione climatica. Lo sanno bene **Mario Rosario Guido**, **Michele Santangelo** ed **Ernesto Perro** che per conto di una ditta di Romans d'Isonzo, partner dell'Enel, sono impegnati in lavori di scavo lungo via Pozzuolo all'ingresso della città di Udine. "Il caldo è soffocante, certo - commenta Guido - anche se il fastidio maggiore è quello causato da alcuni automobilisti che si lamentano (ingiustamente, *ndr*) per l'intralcio alla circolazione causato dal piccolo cantiere". Ma come fanno a lavorare sull'asfalto che scotta? "Siamo tutti di origine 'meridionale' - scherza uno di loro - forse siamo meglio abituati al sole e al caldo". (*r.c.*)

Operai stradali

"Chi sta al fresco del proprio ufficio o abitazione non può immaginare lo sforzo che molti stanno facendo in queste settimane"

il solleone da record

IL RACCOLTO NON SI FERMA

Le patate, ormai mature, vanno raccolte tra giugno e luglio: non c'è alternativa. Così **Ruben Zilli** ogni giorno sale sul proprio trattore e parte alla volta dei suoi 15 ettari seminati a tuberi, che poi conferisce alla Copropa di Zoppola. Ma la sua azienda agricola a Blessano di Basiliano è ben più estesa e ha anche altre coltivazioni. "In questo periodo il lavoro è h24 - spiega l'agricoltore - se non sono in campo a raccogliere patate sono a bagnare mais e soia, oppure a lavorare campi contoterzi, o anche a gestire l'impianto di biogas". Riguardo all'irrigazione, si sa bene che bisogna attivarla quando casca il proprio turno, giorno o notte che sia. "Alla fine così riesco a dormire 2-3 ore a notte, quando capita" conclude. (*r.c.*)

IN SOCCORSO DEL VERDE

Tanti preferirebbero trascorrere la giornata potando alberi, pulendo aiuole o regolando siepi, gli unici lavori di giardinaggio che si possono fare con questa siccità, piuttosto che stare chiusi in un ufficio. Con le temperature di questo periodo, però, stare all'aria aperta significa abbrustolirsi al sole. **Giulio Tam**, giardiniere di Codroipo che cura i giardini di mezzo Friuli, fa buon viso a cattivo gioco.

"Indosso abiti leggeri - spiega Tam -, il cappellino in testa e bevo sei litri di liquidi al giorno. Non solo acqua, ma soprattutto sciroppi che prepara mia moglie, più gradevoli. Per resistere, se posso tornare a casa a mezzogiorno, faccio sempre una doccia e poi si riparte fino a sera". Tam lavora con un giardiniere marocchino. "Per proteggersi dal sole, lui si copre molto più di me. Ma io non ho seguito il suo esempio". (*m.l.s.*)

> La Federazione del Canada, che conta ben 16 gruppi, terrà anche il suo congresso annuale

Il mosaico della diaspora

CONVENTION A SPILIMBERGO. Dopo due anni torna in presenza l'incontro tra tutti i Fogolârs Furlans sparsi nel mondo e lo farà venerdì 29 luglio per celebrare i cento anni della Scuola Mosaicisti del Friuli

Una convention dell'Ente Friuli nel Mondo in epoca pre Covid

Storie di mosaici e mosaicisti. E storie, quasi sempre, di emigrazione. Destini incrociati, quelli che si incontreranno nuovamente venerdì 29 luglio a Spilimbergo: l'Ente Friuli nel Mondo con la sua convention, che torna in presenza dopo due edizioni pesantemente segnate dalla pandemia, e la Scuola Mosaicisti del Friuli, che quest'anno celebra i suoi cent'anni e che in concomitanza dell'incontro annuale dei *Fogolârs Furlans* organizza anche l'inaugurazione della mostra Mosaici&Mosaici.

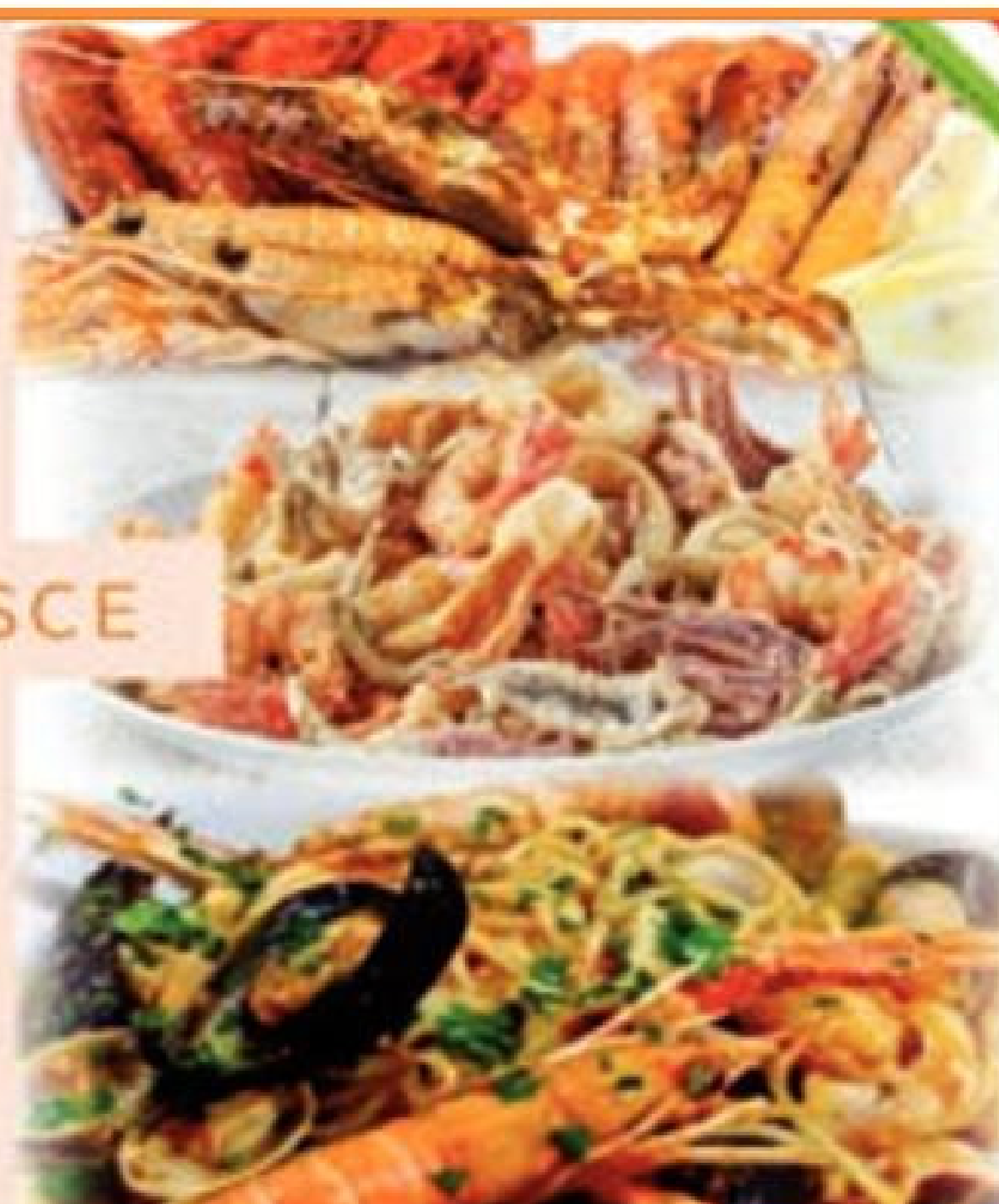
A rendere speciale la giornata, oltre allo straordinario traguardo che festeggia il prestigioso istituto di Spilimbergo, l'arrivo in Friuli di una nutritissima rappresentanza dei Fogolârs italiani, europei e di oltreoceano. Prima citazione d'obbligo per i sedici del Canada, tutti in regione dal 27 al 31 luglio per il congresso annuale della propria Federazione, ma da molto lontano arriveranno anche le delegazioni da Argentina, Brasile, Venezuela, Usa, Australia, Giappone, per ricordare solo quelle che arriveranno da più lontano. A consentire il collegamento in diretta di tutti i 140 Fogolârs aderenti all'Ente Friuli nel Mondo la diretta streaming sul sito di Telefriuli (**www.telefriuli.it**), che trasmetterà live dal Teatro Miotto, sede della convention anche sui canai 11 e 511 del digitale terrestre, con due lunghe finestre, dalle 16.30 alle 17.30 e dalle 18.30 alle 19.

Tutto nel segno del mosaico il programma, che si aprirà alle 16.30 con i saluti di **Stefano Lovison**, presidente della Scuola Mosaicisti, del presidente di Friuli nel Mondo **Loris Basso** e del sindaco **Enrico Sarcinelli**, orgoglioso di ospitare un evento che "è il segno – dichiara – di un legame solido, antico ma capace di rinnovarsi anno dopo anno, tra Spilimbergo, la Scuola Mosaicisti e i valori più profondi del Friuli, della sua cultura e della sua storia". Alle personalità, agli storici, agli emigrati e agli artigiani che si succederanno sul palco, e anche a due documentari filmati, il compito di raccontare con parole e immagini il rapporto strettissimo che lega il mosaico e la realtà dell'emigrazione, ben conosciuta da Spilimbergo e dalle vicine vallate, che già alla metà del secolo XIX videro partire i primi mosaicisti e terrazzieri.

Dopo i saluti di Lovison, Basso e Sarcinelli, si susseguiranno gli interventi di **Gian Pietro Brovedani**, direttore della Scuola Mosaicisti, di **Gianni Colledani**, storico dell'emigrazione, dell'artigiano **Giovanni Travisanutto** e di **Danilo Vezzio**, imprenditore e presidente del *Fogolâr* di Lione, che a novembre organizzerà anche in Francia un grande evento dedicato alla storia dei mosaicisti e dei terrazzieri friulani.

Spazio anche per i filmati, con un video di **Gianni Alberto Vitrotti** e la proiezione di un documentario in lingua friulana della sede Rai Fvg, realizzato da **Antonia Pillosio**. A fine lavori il trasferimento dal teatro Miotto alla vicina sede della Scuola, in via Corridoni, per l'inaugurazione ufficiale di Mosaici&Mosaici, la mostra che aprirà le porte al pubblico da sabato 30 luglio a domenica 28 agosto.

24ª SAGRA dello STRUZZO
POZZUOLO del FRIULI
Dal 29 luglio al 7 agosto 2022
ecofesta
PROGRAMMA
VENERDI' 29 LUGLIO
CARAMEL
VASCO ❤ LIGA
SABATO 30 LUGLIO
DANIELA NESPOLO
NICOLA STRABALLO BAND
DOMENICA 31 LUGLIO
PLANET ROCK STUDIO
I COLLEGIUM
2° STRUZSTOOK band contest
FRANZ MERKALLI E TELLURIKA
data zero tour mondiale
MERCOLEDI' 3 AGOSTO
SPECIALE MENÙ GIOVANI
SCHIUMA PARTY
SBRUME SOT DE LUNE
VENERDI' 5 AGOSTO
GIULIANO e I BARONI
DAVE e I BACHI DA SETA
SABATO 6 AGOSTO
SELENA VALLE
SOS BAND
DOMENICA 7 AGOSTO
FANTASY
DJ SET
Ore 23.00 - Estrazione della TOMBOLA
Pista da ballo completamente rinnovata!

MaMa ROSA
BURGER - GRILL - COOKING
Specialità
FRITTI & PESCE
The best
POZZUOLO DEL FRIULI VIA UDINE 37
INFO 347-0670693
MaMa ROSA
BURGER - GRILL - COOKING
Specialità
BALKAN-GRILL
The best
POZZUOLO DEL FRIULI VIA UDINE 37
INFO 347-0670693

Tra gli interventi, finanziati con 800mila euro, anche la cantina di microvinificazione dell'ateneo

Tre nuovi pilastri

UDINE. La nuova convenzione tra Università e Fondazione friuli punta su internazionalità, ricerca di frontiera e l'agricoltura del futuro

Il rettore Roberto Pinton e il presidente Morandini

Fondazione Friuli e Università di Udine hanno rinnovato la convenzione che, attraverso 800mila euro di contributo, intende sostenere l'ateneo friulano nella didattica e nei progetti di internazionalità, di ricerca e di trasferimento tecnologico.

"In trent'anni di attività della Fondazione – ha spiegato il presidente **Giuseppe Morandini** ricordando l'anniversario di creazione dell'ente – il sostegno all'ateneo non è mai mancato. In questo periodo abbiamo costruito assieme tanti pilastri su cui poggiare la crescita sociale, economica e culturale del Friuli. E ora se ne aggiungono altri tre che vogliono creare la discontinuità necessaria per affrontare l'inedito contesto che abbiamo di fronte".

Morandini ha indicato i punti più importanti contenuti nella convenzione. Il primo riguarda l'internazionalità, sia della docenza sia dell'esperienza di studenti all'estero durante il loro percorso di studi. Secondo pilastro, sostenuto con 210mila euro, è la multisciplinarietà spinta dei dottorati di ricerca 'di frontiera', che per la prima volta verranno affidati per bando su progetto. Il terzo pilastro, infine, riguarda l'agricoltura del futuro: 200mila euro sono, infatti, destinati alla cantina di microvinificazione a sostegno dell'intensa attività di ricerca condotta dall'ateneo friulano in questo campo, che nel solo 2021 ha realizzato ben 106 prove su vigneti sperimentali.

"Come già fatto con il Lab Village – ha aggiunto Morandini – vogliamo ora sostenere la dotazione tecnologica dell'azienda agraria universitaria, che rappresenta un patrimonio straordinario con il quale l'ateneo può distinguersi a livello nazionale e internazionale".

Il gruppo è nato nel 2008 quando il Ministero della Difesa ha autorizzano l'organizzazione dei volontari nelle caserme

Donatori con le stellette

La presenza dell'autoemoteca dell'Afds nella caserma Berghinz di Udine

UDINE. Negli anni della pandemia e nonostante molti positivi al Covid, la sezione del Terzo Genio Guastatori ha addirittura aumentato le trasfusioni di sangue

Daniele Paroni

Donare sangue in caserma. Succede nella struttura militare del terzo Genio Guastatori alla caserma Berghinz di via San Rocco a Udine. Un gruppo nato nel 2008, anno storico perché le Forze Armate, grazie all'autorizzazione del Ministero della Difesa, hanno permesso l'apertura di sezione interne. In precedenza il sangue si donava solo in caso di necessità con l'arrivo dell'autoemoteca. Attualmente è presieduta da **Andrea Marino** che può contare su trecento iscritti e su 400 donazioni (dato del 2021). Un numero da tenere in forte considerazione visto che il reparto è impegnato molto spesso all'estero, attualmente nell'operazione Leonte in Libano e con Strade Sicure prevalentemente in Friuli-Venezia Giulia, in particolare a Trieste e a Tarvisio. Nel 2020 e nel 2021 i donatori del Terzo Genio hanno visto addirittura crescere il numero di donazioni, visto che c'erano molta richiesta perché molti donatori erano risultati positivi al Covid e quindi impossibilitati a recarsi nei centri trasfusionali.

"Incrementare le donazioni – spiega **Vincenzo Mennuti**, vice presidente della sezione – in un periodo difficili come questo, fa doppiamente piacere. La risposta dei nostri donatori è stata eccezionale proprio perché sono stati chiamati a un impegno straordinario in un periodo di particolare emergenza".

All'interno della caserma e fuori dalla struttura, si fa propaganda ai donatori, usciti dalla caserma per un gemellaggio con le altre due sezioni di quartiere, rispettivamente di San Giuseppe e di San Rocco, praticamente l'intero quartiere udinese di viale Venezia. C'è stata la festa del dono comune e le donazioni collettive con autoemoteca all'interno della caserma, rispettivamente a febbraio e lo scorso 21 giugno. In tutto sono state effettuate sessantuno donazioni con accessi da parte di militari e di civili. Per spingere sul dono ci sono stati eventi sportivi e visite presso istituti scolastici della zona, un'attività che ha avvicinato gli uomini e donne in divisa alla gente che abita in zona, anche creando momenti di incontro attraverso degli aperitivi comuni. Non sono mancate le donazioni collettive all'ospedale di Udine e ovviamente c'è lo zoccolo duro che si reca a donare in piena autonomia: nel 2022 al momento le donazioni sono 180, in perfetta linea con la media annua.

I rappresentanti della sezione durante una cerimonia ufficiale

UDINE

La Quiete è stata rimessa a nuovo

Sono terminati i lavori di riqualificazione energetica e di ampliamento che hanno interessato i padiglioni Hoffman e Venerio della casa per anziani La Quiete di Udine. L'investimento complessivo è stato di 2,6 milioni di euro, di cui 1,2 coperti da fondi europei. I lavori di riqualificazione energetica hanno riguardato l'ammodernamento degli impianti attraverso la sostituzione di quattro caldaie con un cogeneratore e due caldaie di ultima generazione. In più, sono stati cambiati tutti i serramenti dei padiglioni Hoffman e Venerio ed è stato realizzato il cappotto esterno dell'Hoffman. Con 1,4 milioni finanziati direttamente da La Quiete, invece, sono state ampliate le metrature delle 70 stanze di degenza dell'intero padiglione Hoffman, incorporando lo spazio delle terrazze che non venivano utilizzate. A completamento degli interventi, la riqualificazione dell'ingresso fronte strada, della portineria e delle ringhiere che si affacciano su via Sant'Agostino. I lavori sono durati poco più di un anno: l'inizio era previsto per fine 2020, ma l'emergenza sanitaria Covid ha fatto slittare l'apertura del cantiere a marzo 2021. Tutti gli interventi sono stati eseguiti dalla ditta MarSal di Napoli che è riuscita a rispettare i tempi pattuiti nonostante le difficoltà dovute sia al Covid sia al reperimento dei materiali che il settore edile riscontra ormai da mesi.

I padiglioni interessati dall'intervento

MONTEREALE VALCELLINA

Scende dal letto e il suo cane la azzanna

Una donna di 79 anni è stata azzannata al collo dal proprio pitbull. L'episodio si è verificato, poco prima delle 8 di giovedì, a Malnisio di Montereale Valcellina. L'anziana, scendendo dal letto, deve avere pestato per sbaglio l'animale che ha avuto una reazione immediata e imprevedibile. È stato il marito della donna a chiamare i soccorsi e nel frattempo a chiudere il pitbull, di un anno, in una stanza.
La 79enne è stata soccorsa da personale del 118. È stata trasportata con l'ambulanza all'ospedale di Pordenone, le sue condizioni non sono gravi. Il giovane pitbull è stato invece prelevato per essere affidato a un centro di rieducazione canina. Sull'episodio indagano i carabinieri di Montereale. *(a.c.)*

Una macchina dei Carabinieri

DOLOMITI FRIULANE

—

Chiamaci e creiamo la vacanza perfetta per te!

Scopri il nuovo servizio ***LA TUA VACANZA***: telefonaci, scrivici o visita il sito internet di Forni di Sopra. Organizziamo il tuo soggiorno nelle Dolomiti Friulane.

+39 331 1345042
Dal lunedì al venerdì
dalle 11 alle 13

booking-rete@
fornidisopra.org

www.fornidisopra.it

PORDENONE

Consorzio a caccia dei furbetti dell'acqua

Troppi 'furbetti' si allacciano fuori orario alle condutture del Consorzio di bonifica Cellina Meduna pur di salvare parte del raccolto: ecco spiegato il perché di alcune anomalie riscontrate nella porzione più bassa del territorio irrigato. I tecnici hanno infatti accertato la presenza di prelievi non autorizzati, cioè di soci che si attaccano alla rete al di fuori delle turnazioni e delle fasce orarie consentite. A questo punto il sistema, già in sofferenza per la gravissima carenza idrica, va in tilt. A farne le maggiori spese i consorziati della parte più a valle del fiume che restano improvvisamente senza fornitura pur avendo diritto a bagnare le rispettive coltivazioni. "Sono già scattati controlli ancor più capillari e serrati, soprattutto durante la notte quando sembra che il fenomeno tenda ad aumentare di intensità" ha garantito il presidente **Valter Colussi**, che però si appella anche al buon senso dei soci: "Siamo tutti nella stessa barca, non aumentiamo disagi e tensioni violando le regole". Chi verrà pizzicato con gli irrigatori aperti senza autorizzazione si vedrà elevare una pesante sanzione pecuniaria. Nel frattempo i numeri del Meduna continuano a preoccupare perché in drastico calo rispetto a una settimana fa. Nel lago di Redona sono conservati circa sette milioni di metri cubi con il consorzio di bonifica che ne utilizza 200mila al giorno. I prelievi fuori norma impongono di immettere ancor più acqua nelle tubazioni, riducendo così il margine di scorta. Come se non bastasse c'è lo spettro del fango a profilarsi all'orizzonte: non tutte le riserve accumulate nel lago risultano potenzialmente disponibili in quanto più le pompe si avvicinano al fondale e più il limo intasa filtri e condotte.

Irrigazione a pioggia

SESTO AL REGHENA

Benvenuti in una città del vino

Il posizionamento della cartellonistica

All'ingresso degli abitati del comune di Sesto al Reghena è stata posizionata la cartellonistica turistica delle "Città del vino", associazione nazionale a cui la realtà friulana ha aderito da quest'anno. Il riconoscimento al Comune, oggi guidato da **Marcello Del Zotto**, è stato fortemente voluto anche dalla Cantina Produttori di Ramuscello e San Vito che da sempre crede nelle potenzialità economiche e produttive di questo territorio e che oggi è guidata dal presidente **Gianluca Trevisan** e dal direttore generale **Rodolfo Rizzi**.

Già nel 2019 erano emerse 1.770 criticità nei 18 chilometri di percorsi urbani finiti sotto la lente

A piedi senza barriere

PORDENONE. Rendere accessibile la città a ipovedenti e disabili cognitivi è stato il primo obiettivo dell'amministrazione che ora pensa ad anziani e bambini

Maria Ludovica Schinko

Rendere i centri città più accessibili a tutti è l'obiettivo delle amministrazioni dei capoluoghi della regione. A Pordenone il Peba (Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche) era partito già nel 2019, quando era stato adottato il piano digitale, che aveva analizzato circa 18 chilometri di percorsi urbani del centro storico della città e portato alla mappatura di oltre 1.770 criticità. In questo caso erano sotto la lente soprattutto le barriere che mettevano più in difficoltà le persone ipovedenti o con disabilità intellettiva. Si trattava di dislivelli, carenza di segnalazioni tattile-plantari, ostacoli di varia natura e barriere percettive.

Anche a Udine è stato adottato il Peba che ha portato all'analisi di 30 chilometri nel centro città, dalle fermate dell'autobus ai marciapiedi sconnessi, "e sono state individuate - spiega l'assessore alla Pianificazione territoriale, Giulia Manzan, 4.103 criticità".

"Anche a Pordenone il Peba – spiega Cristina Almirante, assessore comunale alla Pianificazione e urbanistica -, non è utile soltanto alle persone disabili e ai non vedenti. Possono trovarsi in difficoltà di fronte a una scalinata ripida o a un marciapiede sconnesso anche persone anziane con mobilità ridotta, mamme che spingono le carrozzine dei figli e i bambini stessi".

L'ascensore all'angolo tra via dei Molini e via Roma

Cristina Almirante

Sono rientrati nel piano la sistemazione dei marciapiedi di via Beato Odorico nel 2021 e di viale Trento quest'anno.

"Oltre a queste richieste di contributo – continua l'assessore – abbiamo chiesto per il 2023 un aiuto per sistemare i marciapiedi del centro studi, in prossimità della scuola elementare. E comunque negli ultimi sei anni abbiamo fatto molti investimenti, per migliorare l'accessibilità con interventi strutturali lungo il percorso che porta dalla stazione al centro. Per il futuro abbiamo, inoltre, deciso di utilizzare anche fondi stanziati per l'edilizia privata".

"Sicuramente – conclude Almirante - l'ascensore all'angolo tra via Roma e via dei Molini, che permette l'accesso a piazza del Donatore anche alle persone con disabilità è stato uno dei lavori più utili e apprezzati. E' stata così abbattuta la barriera della vecchia scalinata dalla pendenza eccessiva, che prima della costruzione dell'ascensore era l'unico modo per accedere alla piazza".

L'autostrada in direzione Trieste è stata riaperta, Fincantieri, invece, ha dovuto chiudere lo stabilimento

Brucia il Carso e il fumo

MONFALCONE. Da martedì mattina un vasto incendio è divampato tra Gorizia e Trieste. Si sono accesi roghi nella Montagna friulana e la fuliggine ha coperto anche Udine

Maria Ludovica Schinko

Fiamme dal Carso alla Bisiaccheria. La nostra regione brucia da martedì mattina e il fumo avvelena l'aria fino alla Bassa friulana. Mercoledì sono stati avvistati due roghi anche nei comuni di Drenchia e Resiutta. La cenere e l'odore di fumo hanno raggiunto anche Udine. Niente rispetto a quello che sta succedendo a Monfalcone, dove il sindaco **Anna Maria Cisint** ha invitato la cittadinanza con un'ordinanza a non uscire di casa, a non aprire le finestre, a tenere chiusi dentro le quattro mura anche gli animali domestici e a indossare le mascherine Ffp2 nel caso fosse necessario varcare la porta. Stessa raccomandazione per chi lavora all'aperto, mentre è consigliato di non accedere alle aree di Marina Julia e Marina Nova.

Fincantieri, che ricordiamo dà lavoro a 8.000 persone tra dipendenti e lavoratori dell'indotto, è stata chiusa due giorni e ancora non si sa quando la situazione tornerà alla normalità. Certo è che prima della riapertura di cantieri si dovrà provvedere alla pulizia dei piazzali e dei ponti delle navi dalla fuliggine prima che nei cantieri si possa tornare a lavorare.

Migliora, però, la qualità dell'aria. La soglia di allerta è di 50 µg/m3 di Pm10 e nella nottata tra martedì e mercoledì si era toccato il picco di oltre 1.600 µg/m3. Le ultime rilevazioni di Arpa Fvg nella notte tra mercoledì e giovedì, però, hanno toccato il livello massimo di 209,8 µg/m3 alle 2, ma sono poi nuovamente scesi e, alle 5, le rilevazioni indicavano valori di 101,8 µg/m3. Si torna a respirare.

Anche la situazione delle via-

Con un'ordinanza il sindaco Anna Maria Cisint ha raccomandato alla cittadinanza di non uscire di casa

invade Bisiaccheria e Bassa

bilità sta lentamente tornando alla normalità. L'autostrada A4 in direzione Trieste è stata riaperta poco dopo le 9 di giovedì mattina nel tratto tra Villesse e Lisert.

Dal comando provinciale dei Vigili del fuoco di Gorizia è stato assicurato, invece, che non ci sono rischi per l'incolumità delle persone, ma sono stati registrati i primi danni a strutture, abitazioni e ad alcune auto, distrutte dalle fiamme.

D'altra parte, sono state evacuate già mercoledì alcune famiglie a Iamiano, e a Sablici, frazioni di Doberdò del Lago, che sono state costrette ad abbandonare le loro case, portando con sé solo il necessario.

Mele, olio e prosecco a chilometri zero

L'azienda agricola Manlio Patat garantisce la qualità ai clienti puntando sulla difesa integrata e sul biologico

In anticipo sui tempi e sulle tendenze, l'azienda agricola Manlio Patat di Gemona del Friuli ha compiuto da anni una scelta che punta alla sola vendita diretta. "La nostra storia inizia da lontano – racconta il titolare -, da quando mio nonno avviò un'azienda zootecnica. Trent'anni fa abbiamo cambiato nettamente direzione, trasformando la produzione e puntando sul settore frutticolo, ma conservando la gestione familiare dell'azienda. La decisione di valorizzare la qualità dei nostri prodotti ci ha condotto a scegliere metodologie di coltivazione più 'naturali', come la 'lotta integrata' come arma di difesa dai parassiti e la produzione biologica come alternativa per i nostri clienti". L'azienda ha due punti vendita al dettaglio: quello nella stessa sede dell'azienda, in via Marzars a Campolessi, e uno che si affaccia sulla Pontebbana. "Anche in questo caso la nostra scelta è stata molto precisa: abbiamo privilegiato la vendita al dettaglio e a 'chilometro zero'. La nostra

produzione, infatti, non viene venduta all'ingrosso, ma solo ai clienti che arrivano da noi da tutta la regione. È un modo per tenere sotto controllo tutta la filiera e per farci garanti della qualità della nostra frutta e verdura. Anche durante lo scorso lockdown e in caso di chiusure future, possiamo assicurare la fornitura di prodotti freschissimi attraverso la distribuzione e la consegna a domicilio". L'offerta dell'azienda Manlio Patat, che ha un'estensione di 12 ettari, punta molto sulle mele, da cui si ricava anche un gustoso succo, kiwi, patate e orticole di stagione, "Produciamo anche olio extravergine di oliva che è molto apprezzato – conclude Patat -. Dal 2012, inoltre, abbiamo riservato una parte del nostro terreno alla vite, in particolare al glera per la produzione del prosecco, pari a circa mille quintali. Una parte del raccolto la vendiamo a terzi, ma una parte la utilizziamo noi stessi per produrre un vino che commercializziamo con l'etichetta Rio Rai, che prende il nome dal torrente che scorre nei nostri terreni, tra Gemona e Buja, e che è stato riconosciuto prodotto Doc".

Tel. 0432.980580 - 338.8829117 - manlio.patat@libero.it - www.riorai.com

SAGRADO

Trovate la differenza tra le due estati

Stessa inquadratura a dodici anni di distanza. Le due foto scattate dal nostro collaboratore **Claudio Fabbro** rappresentano il cambiamento climatico molto meglio di tanti trattati scientifici. Dal ponte di Sagrado nell'estate del 2010 si poteva assistere alla piena dell'Isonzo, causata da un prolungato periodo di pioggie. Oggi, dalla stessa posizione, si assiste invece alla desolazione di una lunga siccità.

SAPPADA

Appello dei centauri al dono del sangue

All'arrivo a Sappada i partecipanti hanno formato una goccia

Una carovana di centauri dell'Afds ha percorso le strade che da Gemona salgono fino a Sappada per sensibilizzare la popolazione alla donazione di sangue nel periodo estivo. "Un periodo in cui si registra un aumento degli incidenti stradali che coinvolgono proprio i motociclisti e per tanto è quanto mai fondamentale garantire sufficienti scorte di sangue per salvare le loro vite" ha dichiarato il presidente **Roberto Flora** spiegando l'iniziativa giunta alla sua seconda edizione e che rientra nel progetto 'Metti in moto il dono' della Fidas, di cui lo stesso Flora è vicepresidente.
È così che 96 motociclette con 125 persone a bordo sono partite da Gemona, cittadina che a settembre ospiterà il tradizionale congresso provinciale dell'Afds, alla volta della montagna. Dopo una sosta in centro a Tolmezzo la carovana ha ripreso la strada in direzione di Sappada, dove è giunta per il pranzo organizzato dalla locale sezione di donatori di sangue supportati dal gruppo dell'Ana sempre della località dolomitica.
"Un grazie di cuore va rivolto non soltanto ai partecipanti – ha aggiunto Flora – ma anche a tutte le nostre sezioni coinvolte nell'iniziativa e alle relative amministrazioni comunali. Pensiamo di aver dato, con una gioiosa e vivace iniziativa, un messaggio fondamentale: il dono del sangue non può andare in vacanza, soprattutto in questi mesi in cui, a causa degli incidenti stradali, gli ospedali ne hanno più bisogno".

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

SABATO 23 LUGLIO

DOMENICA 24 LUGLIO

Entro il 2050, l'80% della popolazione europea vivrà in aree urbane, dove serve più natura per affrontare le sfide climatiche e l'inquinamento

Ci vuole un albero per le

TREE ART FESTIVAL a Buttrio celebra la natura come strumento generativo di incontro e relazione, tra arte, cultura, divulgazione scientifica e sostenibilità. Attesi anche quest'anno scienziati, divulgatori e artisti

Andrea Ioime

Cultura, arte, divulgazione scientifica e sostenibilità sono al centro della terza edizione del **TreeArt Festival** a Buttrio,organizzato nella cornice della dimora, del parco botanico e del lapidarium di Villa di Toppo Florio, tra il 28 e il 31 luglio, dal **Comune di Buttrio** con il contributo di **Regione Fvg**, **Fondazione Friuli** e numerosi partner pubblici e privati.

L'evento – con la direzione scientifica di **Pietro Maroè** e la curatela artistica di **Start** (responsabili: **Cristina Sain** e **Elena Cantori**) - riunisce anche quest'anno artisti, scienziati e divulgatori per celebrare una visione della natura come strumento generativo di incontro e di relazione.

LA FORESTA URBANA

Una ricca proposta di dibattiti, incontri, performance ed eventi espositivi ruota attorno al tema portante *Urban Forest*: un'occasione per sognare e progettare assieme le città del domani. Se è vero che entro il 2050 più dell'80% della popolazione europea vivrà nelle città, è chiaro che la qualità della vita, la salute e il benessere dipendono da come le città evolveranno nel prossimo futuro: sono necessari più alberi per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento, portando la natura nelle aree urbane con corridoi verdi, strade, parchi e spazi verdi sugli edifici.

Roberto Ghezzi e le 'Naturografie' e Massimo Cirri. A lato, 'Alberi maestri'

> ***Anteprima per i più piccoli domenica 24, incontri, esposizioni e musica dal 28 al 31***

IL VERDE ANCHE NELLE CITTA'

Come anteprima al festival, domenica 24 il parco di Villa di Toppo Florio ospiterà la performance *Alberi maestri Kids*, in collaborazione con **Ert Fvg**: un evento itinerante ed esperienziale per bambini dai 4 anni dove la parola, il suono, il cammino e le installazioni si fondono in un'esperienza sensoriale alla scoperta del mondo delle piante. La prima giornata di *TreeArt 2022*, giovedì 28, sarà dedicata a una serie di tavoli di lavoro, preceduti dall'intervento di **Francesco Ferrini**. Personale degli enti pubblici, imprese e cittadini saranno chiamati a confrontarsi su tre aree tematiche a tema *foresta urbana*: l'urbanistica e la gestione sostenibile degli alberi ornamentali, la cura del verde verticale e la biodiversità nelle città.

NASCE LA 'CARTA DI BUTTRIO'

Il compito di tirare le fila spetterà venerdì 29 a **Massimo Cirri**, noto conduttore radiofonico, designato tra gli *'Ambasciatori di buone pratiche'* nell'ambito della campagna *Spreco Zero* per il suo

---

L'EVENTO

Aquileia accoglie nuovi capolavori

Nuovo progetto espositivo al Museo archeologico nazionale di Aquileia. *Mirabilia. Capolavori a confronto* è una serie di eventi espositivi dedicati a oggetti unici per la qualità e lo straordinario stato di conservazione, in prestito da importanti musei e istituzioni nazionali. Gli oggetti verranno esposti all'interno di una sorta di prezioso scrigno, realizzato su progetto dello studio **Giovanni Tortelli-Roberto Frassoni** di Brescia. Il ciclo di esposizioni mette a confronto capolavori di importanti musei italiani e i manufatti della raccolta aquileiese per dare traccia dell'alto livello delle committenze locali e della perizia delle botteghe artigiane romane. Protagonista del primo appuntamento è la **coppa in cristallo di rocca del tesoro della Basilica di San Marco** a Venezia, raffinato esempio della produzione di lusso di età romana, riutilizzata come lampada liturgica nel 10°-12° secolo. L'originale allestimento del reperto diventa il punto di arrivo di un inedito itinerario di visita all'interno del museo, che tocca alcune delle sue opere più importanti. Con la guida di una brochure dedicata all'evento, gli oggetti della collezione si trasformano, uno dopo l'altro, in un repertorio di informazioni che creano collegamenti, ricuciono connessioni e mettono in dialogo materiali e culture differenti, in una nuova narrazione che consente di rileggere l'antico sito di Aquileia nel più ampio contesto mediterraneo.

La coppa del tesoro di S. Marco

PIERO COLLE è stato scelto alla mostra-premio di Urban Photo Awards al Museo del Territorio Parentino, in Croazia: esposto fino al 31 agosto il suo progetto 'Centenarians'

città di domani

impegno nella promozione dei valori dello sviluppo sostenibile. Cirri darà il via al momento inaugurale di *TreeArt* presentando gli esiti dei tavoli di lavoro e una sorta *'Carta di Buttrio'* per progettare le città del domani. La serata sarà arricchita dalla performance di danza *Estate* firmata della compagnia **Arearea** e un dialogo tra Cirri e l'artista **Roberto Ghezzi**, protagonista dell'opera permanente *Innesti* realizzata per il museo d'arte contemporanea a cielo aperto nel Parco della Villa, e della mostra personale *Naturografie*, visitabile fino all'11 settembre nel Lapidarium. Sabato 30, una serie di incontri con ulteriori ospiti, un laboratorio di **Damatrà** e il concerto della **Fvg Orchestra** con il violino solista di **Constantin Beschieru**, prima del gran finale di domenica 31 con **The Rhythm & Blues Band.**

L'ARTISTA

Borta colora l'estate 2022

Una mostra 'in casa' e una su invito. L'artista udinese **Gianni Borta** è stato chiamato a 'colorare' l'estate 2022 della città di Fermo nelle Marche, che ospita negli spazi museali del Terminal bus 'Mario Dondero' per grandi eventi le opere del maestro fino al 21 agosto. "Un'esplosione di vitalità e colore come un'onda di marea – spiega Borta -, con la pittura sulla grandi tele come una scrittura nuova che concepisce il quadro come dialogo tra il pittore e l'osservatore". La mostra ha un seguito a Majano in occasione del tradizionale *Festival* estivo sotto il segno della memoria: nel 1976, Borta doveva presentarsi a Majano con una personale, ma i tragici eventi del terremoto annullarono l'evento e ci sono voluti 46 anni per riabbracciarsi! La mostra sarà inaugurata nello Spazio d'arte 'Ciro di Pers' sabato 23 e sarà aperta al pubblico fino al 15 agosto.

IL FESTIVAL

Artisti in 'residenza' sull'Isonzo rileggono la storia del confine

L'arte contemporanea incontra il pubblico e lo fa interagire con le forme espressive più attuali, dalla performance alle opere di *Land art* che nascono sul territorio: è il presupposto di *B#Side the River 2022*, il festival d'arte contemporanea promosso dall'associazione **IoDeposito** con direzione artistica di **Chiara Isadora Artico**. Legato al concetto di 'confine' e all'Isonzo, da sempre importante *limes* per le genti centro-europee, il festival ha al centro le residenze di artisti internazionali che producono opere d'arte inedite frutto della rilettura della storia nei luoghi di confine intorno all'Isonzo. Sabato 23 a Gradisca d'Isonzo, l'olandese **Holly Timpener** - tra le artiste emergenti a livello mondale nell'indagine sull'identità di genere, attraverso una ricerca che attraversa molta parte dei temi del movimento *Queer* – produrrà attraverso conversazioni con le persone del luogo l'opera video-performativa *Embodied resistance: past, present, future.*

Deimion van der Sloot e in alto Holly Timpener

Il festival chiuderà le residenze dal 24 al 30 luglio a Farra d'Isonzo con l'olandese **Deimion 'Peim' van der Sloot**, artefice di uno stile riconoscibile grazie a tecniche grafiche che utilizzano sticker colorati, riflettendo anche su temi sociali, come nella serie presentata *Roc Mentaliteit*. Van der Sloot sarà protagonista di un *talk* mercoledì 27 a Farra d'Isonzo nel Museo della civiltà contadina e sabato 30 della *colazione con l'artista*. Molte opere prodotte resteranno tutta l'estate sul territorio: la residenza dell'artista neozelandese di origine cambogiana **Lang Ea** ha prodotto *Ka-Boom!*, un'installazione che riproduce l'ambiguità della guerra, visitabile fino a fine estate a Gradisca in prossimità delle mura storiche. L'artista multidisciplinare svedese **Ingrid Ogenstedt**, utilizzando materiali organici trovati in loco, ha prodotto l'opera di *Land Art* dal sapore antico ed archeologico *Arco*, visitabile tutta l'estate al Museo di Farra d'Isonzo. Le altre opere sono consultabili nella mostra virtuale online al link ***bsidewar.org***, prima di due grandi espsizioni in autunno, a Udine nel Rifugio antiaereo di Piazza 1° Maggio e a Trieste in Sala Xenia. *(a.i.)*

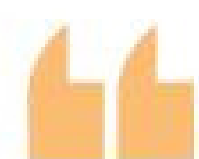
Il progetto è stato realizzato dal Centro Studi di Casarsa e dalla Società Filologica Friulana e presentato durante un doppio anniversario

A portata di click il legame di Pasolini con il territorio

BIBLIOGRAFIA FRIULANA è il nuovo portale che fa conoscere attraverso documenti il rapporto dell'intellettuale con i friulani e il friulano

Il nuovo portale on line Pasolini Bibliografia Friulana è un innovativo strumento per conoscere le opere di Pier Paolo Pasolini che hanno un diretto rapporto con il Friuli: perché sono state scritte, pubblicate o stampate in Friuli, perché sono in lingua friulana, oppure perché citano luoghi, donne, uomini del Friuli. Molti autori in tutto il mondo hanno indagato queste relazioni scrivendone in monografie, articoli, saggi e recensioni. Non sempre però è facile individuare questi materiali e dare riposta alle domande di chi vuole comprendere meglio il forte legame esistente tra Pasolini e il Friuli, il friulano e i friulani.

Per dare risposte a queste esigenze di studio e ricerca, grazie all'accordo di collaborazione tra il Centro Studi 'Pier Paolo Pasolini' e la Società Filologica Friulana, è stato sviluppato un ambizioso progetto, ideato e definito da Pier **Giorgio Sclippa**, che ha consentito la realizzazione di **www.pasolinibibliografiafriulana.it**, il portale on line attraverso il quale sarà possibile interrogare un data base in continuo aggiornamento, che contiene approfondite schede bibliografiche, arricchite dalle relazioni indispensabili per identificare precisamente le fonti: è così possibile sapere quando e dove Pier Paolo Pasolini ha utilizzato gli pseudonimi *'Pieri Fumul'* o *'San Pieri'*, oppure quali sono state le prime recensioni di "Poesie a Casarsa", dove sono state pubblicate per la prima volta e quali sono le edizioni successive, quante copie sono state stampate e se ci sono copie con dediche autografe dell'autore conservate in qualche biblioteca.

Pasolini (primo a sinistra) durante la sua giovinezza a Casarsa

All'inizio della carriera ha usato gli pseudonimi Pieri Fumul e San Pieri

La data scelta per la presentazione di questo portale ha un preciso significato: infatti il 14 luglio 1942 l'Anonima Arti Grafiche di Bologna finiva di stampare per la Libreria Antiquaria di Mario Landi la raccolta di "Poesie a Casarsa": a ottant'anni da quella data e nell'anno in cui ricorre il centenario della nascita del grande intellettuale, il Centro Studi e la Società Filologica hanno quindi inteso celebrare questo doppio anniversario con la presentazione di questo innovativo strumento.

LA MOSTRA

A Romans d'Isonzo rinasce l'arte longobarda

Inaugurata a Romans d'Isonzo la mostra "Faber Langobardorum" ospitata nel centro culturale Casa Candussi-Pasiani. Le opere esposte sono frutto del simposio di scultura che si è svolto all'interno della rievocazione storica "Romans Langobardorum", giunta alla decima edizione, nello scorso mese di giugno. Vi hanno partecipato 5 artisti friulani che, attraverso la lavorazione su tronchi di cedro e in un caso la lavorazione con materiale di riciclaggio, hanno prodotto altrettante opere d'arte a tematica longobarda. Le stesse saranno esposte in Casa Candussi-Pasiani fino all'ultimazione del villaggio longobardo di Romans, a livello mondiale il primo villaggio archeologico longobardo ricostruito del VI secolo, dove poi avranno dimora stabile.

Un artigiano durante la rievocazione storica

Opinioni

Il motore è il bisogno di aggregazione in una società liquida e il desiderio di cittadinanza attiva

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Uno sguardo al futuro con le associazioni dei giovani

Concludiamo la carrellata sull'associazionismo post Covid guardando ai nostri ragazzi. Conosciamo (da genitori e uomini di azienda) la complessità socio-educativa attuale che non di rado sfocia in comportamenti problematici. Su tutto ciò hanno impattato le restrizioni epidemiche e un inaridimento relazionale aggravato da alcuni social media decerebrali. In più c'è (ahimè) un frequente calo di impegno politico-ideale che fa male alla società e che a noi (sessantottini costruttivi tuttora sulla breccia) spiace molto. Per fortuna tra molti giovani resistono anche esempi positivi i quali ripropongono modalità tradizionali (lo scoutismo, lo sport e i circoli culturali) o spesso toccano creativamente contesti in precedenza meno sviluppati (l'artigianato o il turismo sostenibile in località minori) utilizzando anche le tecnologie digitali.

Oggi il volontariato junior è meno totalizzante e più innovativo. I senior devono dargli fiducia

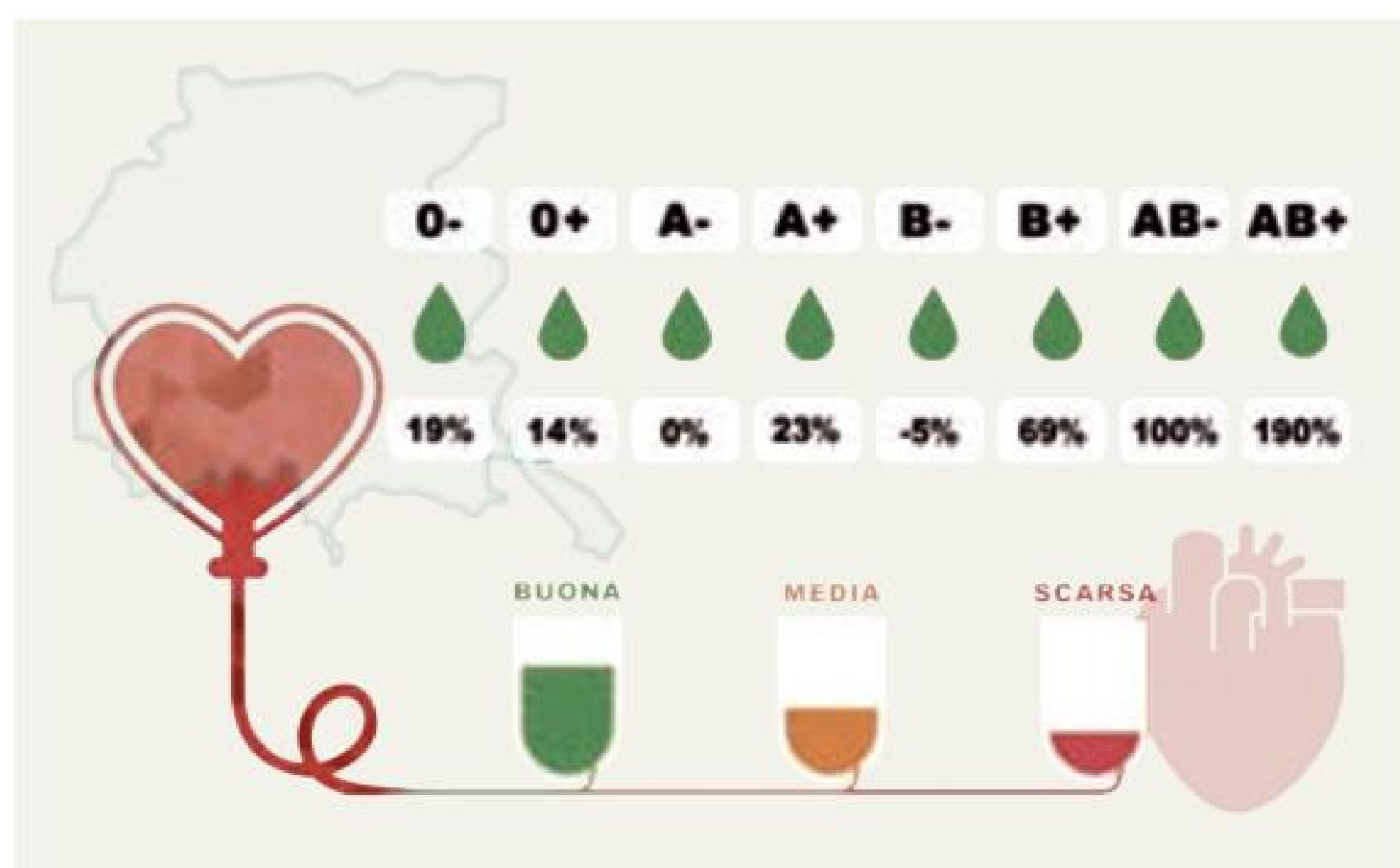
Oggi il volontariato giovanile si esprime su tempi e modi meno 'totalizzanti' che reclamano fiducia da parte dei 'senior' (non devono sentirsi 'indispensabili') e percorsi formativi sempre più segmentati e aperti all'innovazione. Sul sito www.giovanifvg.it troviamo i vari ambiti di impegno in regione: dai centri di aggregazione al servizio civile (su bandi periodici). Molto interessante anche il sito www.csvfvg.it che presenta il nostro attuale volontariato e nel Bilancio Sociale 2021 indica l'interesse di molti giovani ai progetti Welcome e In-Con-Tra. Particolarmente importanti anche in Friuli-Venezia Giulia le esperienze lavorative come le start up neoimprenditoriali (Selfie e Sissi 2.0) aperte anche all'estero (Eures) e sostenute da contributi pubblici o da sponsorizzazioni di aziende lungimiranti.

Un gruppo di giovani

Il motore di tutto ciò è sicuramente la ricerca del proprio futuro e il bisogno aggregativo - così rilevanti in società sempre più 'liquide' - ma anche un desiderio di cittadinanza attiva, cioè il piacere di 'fare qualcosa per sè aiutando gli altri', sia nel Terzo Settore che collaborando gratuitamente all'amministrazione del proprio Comune. A volte il volontariato diventa 'mestiere' o si intreccia con forme nuove di impegno professionale, alimentate dall'evoluzione creativa dei lavori e del business: la 'generatività' che dà senso alla vita. Per fortuna (e contrariamente rispetto ai miei tempi giovanili) oggi molte aziende ed enti pubblici intelligenti considerano l'impegno nel non profit come un fattore differenziante della persona, vista così come potenzialmente più affidabile. E giustamente quelle imprese tra le forme di welfare moderno riconoscono il tempo-lavoro che il singolo dipendente offre, per esempio, alla Protezione civile o alle attività collettive anche nell'ambito della responsabilità sociale dell'impresa (Csr). Insomma, l'impegno dei giovani nell'associazionismo genera consapevolezza, senso del dovere e capacità di relazione costruttiva con gli altri, importanti nel lavoro e... per la democrazia.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Jessint che al è un secul de prime vuere mondiâl, a disevin par radio che, cun cheste vuere e je tacade la emancipazion de femine. Lis feminis a son stadis valorizadis in Cjargne stant che a puartavin munizions e provisions ai soldâts. In France lis vevin impleadis paiantlis la tierce part di ce che a cjapavin i oms, tes fabrichis di munizions, par copâ i fîs e i oms di altris feminis.Po ben, feminis, no stait a fidâsi masse de emancipazion che us ufrissin i oms, e stait atentis di nô simiotâju, parcè che la vuestre grandece e je tal jessi plui feminis. Ricuardaitsi che o sês ancje voaltris fiis di Diu e, a mût vuestri, grandis tant che lôr. E, se lôr no rivin a capîle, disêtjur che Diu us à fatis dopo dal om, che al jere la vuestre brute copie, e che us à dât a voaltris di fâju lôr!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Ben la robe i da cûr, cussì al sa che nol è trasparint come che i jere vignût di pensâ fintremai chê altre zornade: duncje nol dipent di lui ma di chei altris!

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN

Francesco Sabucco

Une biele menade ator

La grande zornade e je rivade e cumò al scuen dâsi une niçade: nol à nissune voie di pierdisi chel avignìment. A son setemanis, mês che le tirin a lunc ma vuê, biadelore, si son decidûts a tacâle: prime il cjalt, po dopo i siopars, alfin il virus che ju veve metûts ducj in cuarantene par cuindis dîs, a vevin metût cetancj bastons tra lis ruedis. Cuant che al rive te ostarie pal cafè, che e je ancje il lôr cuartîr gjenerâl dulà che si cjatin prin di partî par une mission, i siei amîs di mirinde pensionâts incagnîts tant e plui di lui, a son za li che lu spietin e, tant che simpri cuant che al rive un fregul tart, i segnin l'orloi cul dêt.

Cuant che al rive te ostarie che e je ancje il lôr cuartîr gjenerâl dulà che si cjatin prin di partî par une mission, i siei amîs a son za li che lu spietin

Cheste volte a àn reson di vendi, daspò tant spietâ no podaran mighe rivâ tart! A àn di lâ a dâ une cjalade a un gnûf cantîr denant de scuele che al scomence propite vuê: a àn di comedâ un toc di acuedot e, stant che no àn fat nissune norme che e improibissi di lâ a dâ une cucade... . lôr a van. Par Remigji e je la sô passion miôr: metisi denant dal cantîr cu lis gjambis largjis, lis mans daûr de schene e cjalâ ce che a cumbinin, fâ coments su ce che a viodin e, parie, tirâ jù la piel a chei cuatri disgraciâts che cun chel cjalt mostri a lavorin su pe impalcadure, o intune buse te strade e che no fasin inte maniere juste ce che lui, muredôr espert e diretôr dai lavôrs cence pâr, al crôt al larès fat.

Ben robis di no crodi, nol sa se pardabon o dome par coionâju, vuê si son cjatâts sot de tabele di cantîr, chê che la leç e proviôt che e vegni metude, un altri sfuei scrit a man cun letaris grandononis, tant che il cartel uficiâl dibot al scomparive; al jere scrit cussì: par dâ une cucadute -50 centesims; par une olmade plui in sot -2 euros; par domandâ alc -3 euros; pai conseis no domandâts –lassait pierdi- no vês avonde bêçs te sachete.

Vuê al tache un gnûf cantîr denant de scuele e, stant che no àn fat nissune norme che e improibissi di lâ a dâ une cucade, lôr a van

Remigji al pense: cussì no va ben mighe! Tant che za dite, la vite di un puar pensionât za e je dure di so: prin di dut, dispès te buteghe, te speziarie, chel daûr dal banc al alce i voi e al domande –a cui tocjial cumò?- e Remigji impins li denant di bessôl si domande –chel batocj li no viodial che o soi dome jo chi denant di lui?-; po dopo se al capite che in spiete cun lui al sedi cualchidun altri, biacemai plui zovin e rivât un toc dopo di lui, nancje discuti che chel daûr dal banc al da la peraule a chê altre persone, che pûr intrigade, dut câs no si lasse pierdi la pussibilitât di passâi denant. La solfe istesse te ostarie: lui e tancj dai siei amîs che a son clients, clamìnju afezionâts, masse dispès a vegnin servîts par ultins, daspò i ultins rivâts. Eh, Remigji le sa benon la storie, chei altris a àn ducj premure: cui che al à di lâ a vore, cui che al scuen cori a scuele a cjoli i fruts, cui che i tocje bevi un cafetut a scote dêt par vie che daspò al scuen cori vie di buride par salvâ il mont e....vie in dilunc.

Cussì vuê al pues zontâ ancje cheste gnove, fate di biel a pueste par cjapâju e cjapâlu pal cûl; si sa che, chei che a son stâts metûts in polse dal lavôr, cul timp a deventin inmò plui permalôs di chel che za a jerin prime e, Remigji, nol è di sigûr la ecezion che e conferme la regule, anzit. Vuê però, e dome Diu al sa il parcè, no le à cjapade mâl par nuie. Prime di tornâ a cjase al va dret te ostarie e cuant che al jentre ducj lu cjalin, par vie che di sigûr a pensin che al è sucedût alc di brut, stant che a chê ore li lui par solit no si lu viôt mai. Remigji al reste di clap cuant che daurman l'ostîr i domande ce che al vûl di bevi; ben la robe i da cûr, cussì al sa che nol è trasparint come che i jere vignût di pensâ fintremai chê altre zornade: duncje nol dipent di lui ma di chei altris! Dut câs lui al è li par une altre cuistion e cjalant in muse il zovin daûr il banc i dîs: "Ten ca vincj euros che dopo cuant che a passin chei dal cantîr dongje de scuelis tu i dâs di bevi ae mê salût. Mi àn menât pal cûl ma, almancul, lu àn fat cun buine creance e ancje cuntun tic di ironie, che chê no fâs mâl a di nissun."

Tal numar dal 5 di Avost:
UNE LENGHE BRUTE

Spettacoli

Il tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini è svolto attraverso teatro, danza, musica, circo e nuove tecnologie

Il mondo va avanti pure

MITTELFEST 31ª EDIZIONE:
dieci giorni di spettacoli con tanti spunti per leggere il presente, partendo dalle radici della storia

Andrea Ioime

Paolo Fresu in 'Rosada'

'Vizijos', spettacolo itinerante

'StandAlones', dei Liquid Loft

Dieci giorni di teatro, musica, danza e circo da 15 Paesi, un focus su Pasolini nel centenario della nascita e soprattutto tanti spunti per leggere il presente, partendo da radici che si ancorano agli aspetti meno evidenti della Storia e guardano al domani e alle potenzialità umane e tecnologiche. La 31ª edizione di **Mittelfest**, dal 22 al 31 luglio a Cividale, ribadisce la sua natura di festival internazionale per tutti, con un tema attuale – gli 'imprevisti' – scelto dal direttore artistico

In tutto 28 progetti, tra cui 20 'prime' e 10 produzioni o co-produzioni, con uno sguardo anche al Friuli

Giacomo Pedini.

Sono in tutto 28 i progetti presentati, tra cui 20 prime assolute o nazionali e 10 produzioni/coproduzioni, unendo linguaggi diversi e fornendo spunti di riflessione su attualità, storia e scienza. La giornata inaugurale prevede ben 4 spettacoli: quelli itineranti *Déjà Walk* degli **AcquasumARTE**, una creazione *site-specific* che attraversa tutto il festival; *Vizijos-Le visioni di Vytautas Macernis*; *La singolarità di Schwarzschild*, messa in scena di Pedini da un racconto dell'olandese-cileno **Benjamin Labatut**; *Pier Paolo Suite*, nel nome dell'intellettuale di Casarsa, che unisce la musica del pianista **Glauco Venier** e la danza degli **Arearea**.

Il ricco programma prevede altri spettacoli che mettono in risalto il rapporto tra aspetto performativo e digitale, come *Death and birth in my life* di **Mats Staub**, la danza degli austriaci **Liquid Loft** con *Standalones*, *Borderless body – first steps* di **MN Dance Company** e *One, one one* di **Ioannis Mandafounis**. Da segnalare anche *The Handke project (Or, justice for Peter's stupidities)*, scritto dal kosovaro **Jeton Naziraj** e diretto da **Blerta Neziraj** e *Il silenzio in cima al mondo* interpretato da **Pamela Villoresi** per raccontare

Venerdì 22 inaugurazione con ben quattro spettacoli: 2 itineranti, uno teatrale e la dedica a Pasolini di Glauco Venier e Arearea

la parabola del grande portiere **Dino Zoff**. E poi, le produzioni friulane *Rosada!* (ancora Pasolini), prodotto da **Teatri Stabil Furlan** con il jazzista **Paolo Fresu** e la cantante friulana **Elsa Martin**, e *Maçalizi*, tradotto da *Le Dieu du carnage* e diretto da **Fabrizio Arcuri** e **Rita Maffei**. Infine, il circo di *Kuku*, *Take care of yourself*, *Mr Moon - Moon cabaret*, *Progetto Tempesta*... e la grande musica della **Fvg Orchestra** in *Onde (sonore)*, **Alexander Gadjiev**, **HRDZA** e in chiusura **La rappresentante di lista** con l'**Orchestra Arcangelo Corelli**.

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	PORCUPINE TREE: Closure/Continuation
2	THE SMILE: A light for attracting attention
3	CESARE CREMONINI: La ragazza del futuro
4	ELISA: Ritorno al futuro/ Back to the future
5	FRANCESCO GABBANI: Volevamo essere felici

Cesare Cremonini

LA NOVITÀ

INTERPOL: 'The other side of make-believe'

Nato a distanza in lockdown, il 7° album della band post-punk americana è un lavoro cupo che esplora l'oscurità, un viaggio profondo nelle correnti della vita, ma anche morbido e intimo.

MARRACASH apre sabato 23 il Festival di Majano con una tappa del suo atteso 'Persone tour', programmato fino all'autunno, coi successi degli ultimi due album da record del 'King of rap'

con gli imprevisti

Onde Mediterranee: è il momento di una svolta

Manuel Agnelli, mercoledì 27

Continua più forte che mai il progetto che 26 anni fa ha dato vita a **Onde Mediterranee**, tra i più importanti contenitori di eventi musicali e progettualità culturale, *Medaglia d'argento* della Presidenza della Repubblica. Il festival ideato e organizzato da **Euritmica** rappresenta un unicum di eventi musicali, teatrali, letterari e visivi dedicati al variegato universo-Mediterraneo e in generale al Sud del mondo, offrendo occasione di conoscenza e scambio culturale nel segno di un'apertura alle diversità. Il festival si svolge quest'anno a Gradisca d'Isonzo, tra l'Arena del Castello e Palazzo Torriani, con un appuntamento anche alla Casa della musica di Cervignano. L'impegno si rinnova con alcune delle band musicali più attive e impegnate della scena nazionale, oltre agli incontri della sezione *Lettere Mediterranee*, con personaggi in grado di affrontare temi e problematiche della quotidianità secondo un'ottica di sviluppo pacifico dei rapporti umani e compatibile con le scelte ambientali. E lo fa ospitando realtà, soprattutto giovanili, che stanno lavorando in questa direzione, per sensibilizzare le comunità sull'urgenza di una svolta radicale nei nostri modi di vita, da cui nessuno deve ritenersi escluso. Dedicato anche quest'anno a **Giulio Regeni**, dopo l'incontro col filosofo **Umberto Galimberti**, in attesa degli appuntamenti con **Alessandra Kersevan, Marco Aime**, ecc., sabato 23 ospita **Angelo Floramo** con il suo ultimo libro *Come papaveri rossi*, lunedì 25 *Canto per l'Europa*, reading-spettacolo musicale di e con **Paolo Rumiz**, e mercoledì 27 il primo di tre appuntamenti organizzati da **NoPlanetB**. Lo stesso giorno, primo live con **Manuel Agnelli**, fondatore e frontman degli Afterhours, la più importante rock band italiana degli ultimi decenni, e personaggio Tv. Gli altri appuntamenti muisicali prevedono giovedì 28 i **Nomadi** con *Solo esseri umani tour 2022* e il giorno dopo torna l'arguto rapper **Willie Peyote** con la **Precaria Orchestra Sabauda**. Sabato 30, *Giulio fa cose...*, spettacolo per Regeni con gli attori **Ascanio Celestini** e **Marco Paolini** e lo scrittore **Erri De Luca**, poi sul palco **Alberto Bertoli**, *live* nel nome del padre Pierangelo, e a seguire il rapper friulano **Doro Gjat** con *Mondonuovo*. (a.i.)

Doro Gjat, sabato 30

Willie Peyote, venerdì 29

IL CONCERTO

Dopo 50 anni, Venditti-De Gregori

Si sono ritrovati sullo stesso palco dopo 50 anni, cioè dai tempi di *Theorius Campus*, lo storico album uscito nel maggio 1972 - l'unico con la firma di entrambi. E così hanno deciso di riproporre il fortunato sodalizio. **Antonello Venditti e Francesco De Gregori** sono partiti ovviamente da Roma per un tour con uno show irripetibile in cui danno nuova veste ai loro più grandi successi, canzoni che sono entrate nel cuore della gente e nelle storie delle persone, pezzi che sono la colonna sonora di intere generazioni. Con loro sul palco, una band d'eccezione di musicisti che da anni collaborano con i due artisti. L'unica data in regione, targata **Azalea**, è in programma domenica 24 in Piazza Grande a Palmanova, ma la recente positività di De Gregori potrebbe portare in extremis a una nuova calendarizzazione delle tappe previste.

Steve Hackett, martedì 26 a Udine

FOTO DI FABRICE GALLINA

I Genesis 'live' grazie al loro chitarrista

Quando lasciò i Genesis, il resto della band intitolò il primo album senza il suo chitarrista *...And then there were three*, 'e poi restarono in tre'. Anche se ha lasciato Collins & C. 45 anni fa, nel 1977, il chitarrista e cantante **Steve Hackett**, mostro sacro del *progressive rock* mondiale, è rimasto spesso legato ai suoi lavori con la band, nonostante una carriera solista lunghissima e ultra-prolifica. Martedì 26 sarà protagonista di uno dei grandi eventi di *Udinestate* sul piazzale del Castello: una tappa del tour mondiale (l'unica a Nordest) di *Genesis revisited – Seconds out + More*. Sottotitolato *Solo Gems & GTR*, lo show presenta materiale degli otto album pubblicati coi Genesis dal 1971 al 1977, quelli più acclamati dai fan. In scaletta troveranno quindi spazio brani come *Supper's ready, Dancing with the moonlit knight, Fountain of Salmacis, Firth of Fifth, The musical box* e alcuni rari brani non più eseguiti dal vivo dagli Anni '70 (*One for the vine, Inside & out*), oltre alle gemme da solista. Previsto anche un omaggio ai 40 anni di *Please do not touch* e una versione speciale dei **GTR**, la super-band formata con **Steve Howe** degli Yes negli anni '80, oltre alle nuove composizioni, come quelle del più recente e avanguardistico *The night siren*. (a.i.)

EMANUELA BATTIGELLI domenica 24 a Santa Marizza di Varmo con la sua arpa e un programma intitolato 'Viaggio italiano & Le ninfee', due dei suoi progetti più famosi

LA MUSICA NEI BORGHI CONDIVISA DA TUTTI

Trio Tempestoso, a Cercivento venerdì 22

DARTE-CONCERTI DIFFUSI è sia il nome, sia la formula vincente per far scoprire una Carnia inedita e misconosciuta con artisti locali e internazionali di generi diversi

La formula dei concerti 'diffusi', in particolare in aree regionali ben definite, si sta dimostrando una delle scelte vincenti degli ultimi anni. Ecco perché, per la seconda edizione, torna il *Festival Darte – Concerti diffusi in Carnia*, organizzato con partner internazionali in frazioni, borghi, contrade, case sparse e angoli di una Carnia misconosciuta, con escursioni e visite ad impreziosire un'esperienza fatta di conoscenze, cultura condivisa, socialità per residenti e visitatori. La rassegna, che nel titolo richiama sia il concetto generale di 'arte' che il nome friulano di Arta Terme, comune capofila, si svolge dal 22 al 31 luglio in 12 località di 5 comuni, compresi quelli di Cercivento, Paularo, Zuglio e Tolmezzo, per offrire a turisti, artisti e abitanti l'occasione di vivere insieme una Carnia inedita.

La direttrice artistica **Luisa Sello** ha scelto il tema conduttore: l'acqua, che unisce valli, storie, persone ed è "un elemento fondamentale per ogni esistenza che raccoglie e racconta attraverso passaggi e vissuti, tradizioni, culture, tempi, lingue e genti". Ai concerti sono stati invitati artisti locali e internazionali su programmi che vanno dalla musica antica alla contemporanea, dall'etnica alle contaminazioni, con la lettura di testi di autori che hanno vissuto la Carnia come **Giosue Carducci, Pier Paolo Pasolini, Siro Angeli, Gina Marpillero**. Il primo appuntamento, anticipato da un'escursione naturalistica partendo dal cuore del paese, sarà alla 'Cjase da Int' di Cercivento con il **Trio Tempestoso** composto da **Andraž Golobal, Sanja Mlinaric** e **Urban Megušar**. Il primo fine settimana vedrà altri sette appuntamenti con concerti ad ingresso gratuito. Tra i nomi in ptogramma, **Raffaele Damen, Quartetto Stradivarius, Carlo Corazza, Le agane, Trio Haydn, Gorizia Guitar Orchestra**... (*a.i.*)

Carlo Corazza

LE RASSEGNE

Incontri tra culture a 'Cori d'Europa'

'Come un'acrobata...'

Edizione numero 22 per il festival internazionale *Cori d'Europa* organizzato dal **Coro Claudio Monteverdi** di Ruda, progetto finalizzato all'incontro di culture. Anche quest'anno il festival si presenta con 4 appuntamenti e due ospiti: sabato 23 nel duomo di Codroipo e domenica 24 nella Basilica di Aquileia, col 'Monteverdi' ci sarà il Coro '**Obilić**' di Belgrado diretto da **Ana Ćosović**. A settembre invece ospite il Coro '**Sibi Consoni**' di Genova, a Tarcento e Udine, sempre col meglio del proprio repertorio di musica sacra.

'Percoto canta' alla selezione dei finalisti

Dopo le selezioni a fine maggio a Cervignano, la giuria ha selezionato 26 cantanti da tutta Italia per la 35ª edizione del premio internazionale *Percoto canta*. Di questi, solo 12 saranno al 'Giovanni da Udine' per contendersi il primo premio, dopo la semifinale di sabato 23 in piazza ad Aquileia. Le nuove voci saranno giudicate da 'addetti ai lavori' come il musicista e produttore **Simone Bortolotti**, vocal-coach per *The Voice*, che ha tenuto un workshop per i cantanti scelti dalla giuria.

Simone Bortolotti

IL FESTIVAL

Una 'boutique' di proposte originali e internazionali

Dopo l'anteprima con **Cat Power** il 21 giugno, entra nel vivo con quattro giorni di doppi concerti *Sexto n'plugged*, la rassegna musicale alla 17ª edizione, nella storica location di Piazza Castello, nel cuore di uno dei borghi più antichi del Fvg, Sesto al Reghena. Il 'boutique festival' per eccellenza, sin dalle prime edizioni, si è contraddistinto per una decisa sperimentazione musicale e per scelte ricercate e non convenzionali, con una *line up* internazionale ed esclusive nazionali e territoriali. Giovedì 28 si riparte con l'unica data italiana del tour di **Rival Consoles**, nome d'arte del musicista elettronico britannico Ryan Lee West, che trasforma il palco in una zona sospesa tra dimensione fisica e spirituale. Ad aprire la serata, **Ginevra Nervi**. Venerdì 29 arriva invece **Agnes Obel**, raffinata cantautrice danese con un'espressività artistica originale, preceduta dai canadedi **Timber Timbre**. Sabato 30, un nome storico del post rock, il duo scozzese **Arab Strap**, di nuovo insieme a 25 anni dall'esordio. Il giorno dopo, si chiude coi **Black Midi**.

Arab Strap, a 'Sexto 'nplugged'

L'apertura martedì 26 con 'Medea', poi il concorso e anche uno spazio per pellicole 'a tema' girate in regione, come quella sul Milite Ignoto

MUSICA JAZZ

Quattro 'big' e una sola anima a Fusine

Quattro grandi maestri si incontrano per la prima volta sullo stesso palco per dar vita a un concerto unico nel suo genere in una location speciale. *L'anima del jazz*, domenica 24 dalle 14 ai Laghi di Fusine, è un progetto ideato per il 27° *No Borders Music Festival* da **Jan Garbarek**, il norvegese della Ecm considerato uno dei più grandi sassofonisti di tutti i tempi, **Trilok Gurtu**, il percussionista che fonde tecnica occidentale e indiana, e uno dei trombettisti più eclettici della scena italiana, **Paolo Fresu**. Con loro anche **Carlo Cantini**, violinista, arrangiatore e produttore che ha lavorato con Rostropovic, Bocelli, Piazzolla...

Un avvio funky a Musiche dal mondo

Quarta edizione per *Musiche dal mondo/Glasbe Sveta*, il festival transfrontaliero che unisce Gorizia e Nova Gorica. Lunedì 25 si parte al 'Verdi' con una leggenda del funky, a lungo al fianco di James Brown: **Fred Wesley and the New JB's**. Con il trombonista, arrangiatore e cantante che cominciò la carriera con Ike & Tina Turner e vanta collaborazioni illustri oltre al 'padrino del soul', una nuova formazione di jazz funk che ripercorre le tappe assieme ai giganti della *black music* con tecnica e *groove* trascinante.

Fred Wesley & the New JB's, a Gorizia

'Thalassa. Il racconto'

Proiezioni e incontri in piazza Capitolo da martedì 26

'Medea'

La storia in piazza grazie al cinema

AQUILEIA FILM FESTIVAL dedica la 13a edizione tra archeologia e attualità a due soggetti a rischio: l'acqua e il patrimonio culturale

Sette serate tra archeologia, storia e attualità per la 13ª edizione dell'*Aquileia Film festival*, rassegna di cinema, arte e archeologia che animerà la città con film, conversazioni e libri fino al 2 agosto, sul palco naturale di Piazza Capitolo. Organizzato dalla **Fondazione Aquileia** per trasmettere il valore della storia attraverso l'emozione del racconto, il festival propone un programma che ruota attorno a due tematiche principali e di stretta attualità: l'acqua e il patrimonio culturale a rischio durante i conflitti bellici. *Aquileia Film Festival* si apre martedì 26 con una serata-evento dedicata al centenario dalla nascita di **Pier Paolo Pasolini** in collaborazione con la **Cineteca del Friuli**: la proiezione di *Medea*, pietra miliare del cinema italiano, realizzato nel 1969 con **Maria Callas** anche nella laguna di Grado (interventi di **Alessandra Zigaina** e **Francesca Agostinelli**). Film e conversazioni sotto le stelle si alterneranno davanti alla basilica dei Patriarchi per le serate dell'archeologia dal 27 luglio, con 5 film in concorso, tra i quali gli spettatori sceglieranno il vincitore del *Premio Aquileia*. Si parte con l'archeologia subacquea nel Mediterraneo di *Thalassa, il racconto* e il documentario *La prossima Pompei*. Giovedì 28, viaggio tra gli antichi porti dell'impero romano in *Narbonne, la seconda Roma* e il corto *Ecco che cominciamo a dipinger con la pietra*. Venerdì 29 *Il giuramento di Ciriaco* di **Olivier Bourgeois**, girato nel Museo archeologico di Aleppo durante la guerra civile, alla presenza della scrittrice **Suad Amiry**. Tra gli altri appuntamenti: i dialoghi condotti da **Piero Pruneti**, direttore di *Archeologia Viva*, sul tema dell'acqua, e dal 31 luglio al 2 agosto la proiezione di pellicole girate in regione come *La scelta di Maria*, il docu-film che ripercorre la vicenda del Milite Ignoto, con **Sonia Bergamasco** e **Cesare Bocci**, anche ospite, *Il cammino della Postumia*, con **Paolo Rumiz**, e il pluripremiato *Langobardi - Alboino e Romans*. (*a.i.*)

A PORDENONE

Giovani talenti al festival dei 'corti'

Torna a Pordenone *FMK*, il festival di cortometraggi di **Cinemazero** che dà spazio ai giovani talenti del territorio e oltre. La 18ª edizione si terrà allo spazio UAU!, in Mediateca e in altri luoghi della città dal 26 al 28 luglio. Il denso programma di eventi, tutti a ingresso libero, è stato messo a punto da un gruppo di under 33. Giovanissimi i protagonisti delle tre giornate del festival e anche i presentatori (la principale sarà una sedicenne!). A valutare i 17 corti in concorso - per un viaggio tra generi e luoghi, dall'horror all'animazione, in collaborazione con **Viva Comix** - una giuria composta da tre dei maggiori talenti emergenti del cinema in regione: **Laura Samani, Lorenzo Bianchini** e **Stefano Giacomuzzi**. Previsti anche masterclass e gli interventi di registi. Programma completo su: ***fmk-festival.it***.

Laura Samani

DRUMLANDO DUO al Mulino Nicli di Rive D'Arcano, casa dell'associazione Servi di Scena: sabato 23, Laura Giavon e Marco D'Orlando mostreranno come si 'manipola' la tradizione

IL TEATRONE CELEBRA 25 ANNI DI ATTIVITA'

Julia Fischer, una delle esclusive musicali

NELL'OTTOBRE 1997 il battesimo del 'Giovanni da Udine', che per festeggiare il primo quarto di secolo ha allestito una stagione ricca di appuntamenti, dalla prosa alla musica

Nasce nel segno dell'entusiasmo la 26ª stagione del 'Giovanni da Udine' che, lasciato alle spalle un biennio difficile, per celebrare il 25° compleanno ha presentato il ricco programma allestito dai direttori artistici **Marco Feruglio** e **Giuseppe Bevilacqua**. La nuova stagione si aprirà il 21 ottobre con un grande concerto-evento per festeggiare il quarto di secolo dall'inaugurazione: ospiti l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, il **Coro Teatro Regio Torino** e le voci di **Valentina Farcas** e **Wiebke Lehmkuhl**, diretti da **Fabio Luisi**. Nove gli appuntamenti musicali, tutti in esclusiva: l'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino** con **Daniele Gatti**, la **Filarmonica slovena**, l'**Orchestra della Svizzera italiana**, le violiniste **Julia Fischer** e **Viktoria Mullova** e i pianisti **Rudolf Buchbinder** e **Leif Ove Andsnes**. Due gli spettacoli di danza, con il **Malandain Ballet Biarritz** e la *Giselle* nella nuova coreografia di **Eleonora Abbagnato**.

Virginia Raffaele

La prosa aprirà il 25 ottobre con *Il mercante di Venezia* diretto da **Paolo Valerio** con **Franco Branciaroli**. Grandi registi, interpreti e allestimenti presenteranno un viaggio nella bellezza e sinfonia dei sentimenti umani, per un totale di 27 spettacoli e 52 alzate di sipario. Tante le attrici attese - **Lella Costa, Lucia Lavia, Andrea Jonasson, Veronica Pivetti, Elisabetta Pozzi, Virginia Raffaele, Milena Vukotic**... – oltre a nomi come **Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Gioele Dix, Remo Girone, Gabriele Lavia, Giorgio Lupano**... A completare il calendario, le *Lezioni di storia* e un nuovo ciclo di incontri dedicati a *Le opere dell'uomo*. I 25 anni del *Teatrone* saranno festeggiati anche con un volume frutto di un progetto ampio condiviso fra i curatori **Paolo Patui** e **Francesca Tamburlini** e storici, critici e giornalisti che hanno accompagnato la vita del Teatrone dalla sua inaugurazione nell'ottobre 1997. (*a.i.*)

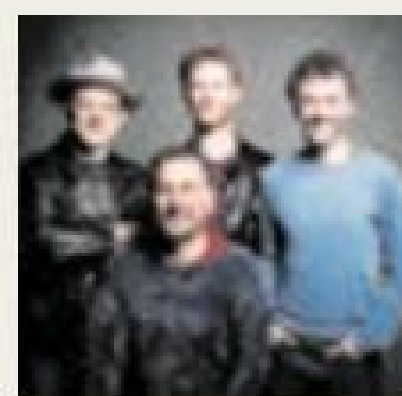
I PROTAGONISTI

I cicli della vita di un friulano in America

Andrea Centazzo

Dopo un anno, torna a *Musica in villa* il compositore e percussionista udinese (ma cittadino Usa) **Andrea Centazzo**, questa volta a Villa Badoglio, a Flambruzzo, con un concerto multimediale solista che porta al pubblico diversi aspetti della sua ricerca musicale. *Cycles of life*, in programma venerdì 22, vede le sue percussioni fondersi con l'elettronica, il *computer sequencing* e il campionamento digitale, regalando all'ascoltatore l'emozione di una nuova avventura sonora nel jazz e nella musica d'avanguardia contemporanea.

Omaggio a Tony Scott giocato 'in casa'

Dopo il debutto con l'energia di Anthony Joseph, *San Vito Jazz*, il festival diretto da **Flavio Massarutto**, gioca in casa per il secondo appuntamento della 16ª edizione. Sabato 23 in Piazza Stadtlohn a San Vito al Tagliamento arriva **Francesco Bearzatti** con il suo progetto-omaggio a **Tony Scott**. Per *Portrait of Tony*, sul palco assieme al sax tenore e al clarinetto di uno degli artisti friulani più apprezzati e ricercati, ci saranno **Federico Casagrande** alla chitarra, **Gabriele Evangelista** al contrabbasso e **Zeno De Rossi** alla batteria.

Francesco Bearzatti

IL SINGOLO

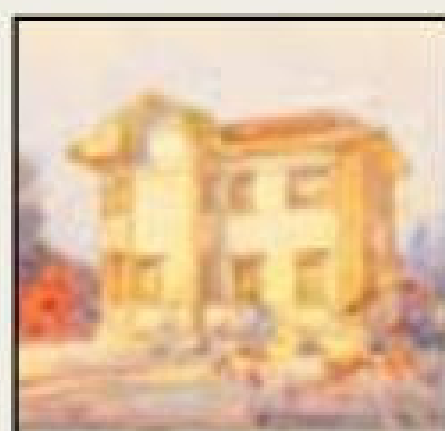
Il cantautore e il rapper fanno insieme la valigia

L'idea era già nata un paio di anni fa, poi qualche intoppo... planetario lungo la strada ha bloccato la pubblicazione. Il cantautore friulano **Valter Iuretig** è riuscito finalmente a presentare il suo nuovo progetto: il singolo *La valigia*, scritto insieme al rapper carnico **Doro Gjat**, che qualche mese fa si è ripresentato – pure lui – dopo una lunga pausa con *Mondonuovo*. Nel video realizzato da **Asia Sbrugnera**, su tutte le piattaforme, il cantautore e il rapper duettano in un'ambientazione per loro anomala, la laguna, alla ricerca di libertà.

Valter Iuretig e Doro Gjat

Quella stilistica è dettata da un'ampia formazione di estrazione jazz, dove spiccano **Denis Biason, Rudy Fantin, Alessandro Turchet, Maurizio Ravalico, Francesco Minutello**, molti dei quali collaboratori da tempo del cantautore friulano, ma ci sono anche **Romano Todesco, Nevio Zaninotto, Giovanni Truant**... Il singolo, registrato da **Stefano Amerio** negli studi Artesuono, è solo l'assaggio di un intero album che Iuretig sta realizzando con la band e che arriva dopo *Pampatar, La casa a Nord est, 3P* e il 'Premio Anacapri'.

Appuntamenti

LE MOSTRE

RAIMONDO D'ARONCO IN FRIULI
Udine

In Castello, inaugurazione della grande esposizione dedicata a *Un architetto cosmopolita in patria*.

Da venerdì 22

FRIDA KAHLO – IL CAOS DENTRO
Trieste

Al *Salone degli Incanti*, viaggio nel mondo interiore e artistico di un' artista-icona.

Fino al 23 luglio

PASOLINI 100
Cividale

Nel Curtil di Firmine, mostra illustrativa sulla figura e l'opera del poeta di Casarsa.

Fino al 31 luglio

IL VERDE ALFABETO
Codroipo

A Villa Manin, nuova tappa del progetto **Erpac** su parchi e giardini storici del Fvg.

Prorogata fino al 14 agosto

BLACKSAD-I COLORI DEL NOIR
Pordenone

Il grande maestro del fumetto **Juanjo Guarnido** al PAFF! con 130 opere.

Prorogata fino al 18 settembre

KUSTERLE, COMPENDIUM
Gorizia

A Palazzo Attems i 50 anni di attività del fotografo, con 230 opere.

Fino all'1 ottobre

RIFLESSI. AUTORITRATTI NELLO SPECCHIO DELLA STORIA
Gorizia

A Palazzo Attems Petzenstein, 70 opere da istituzioni austriache, dal '500 a oggi.

Fino al 2 ottobre

LA BELLEZZA DELLA RAGIONE
Tolmezzo

La nuova mostra di Illegio con 40 capolavori internazionali da sette secoli.

Fino al 16 ottobre

CONTRAPPUNTO 02
Udine

Dieci artisti contemporanei in dialogo con opere della collezione di Casa Cavazzini.

Fino al 23 ottobre

EDISON – L'UOMO CHE INVENTÒ IL FUTURO
Montereale Valcellina

A Malnisio, omaggio a uno dei più grandi inventori della storia.

Prorogata fino al 31 dicembre

NIHON FUZOGUE - MODE E LUOGHI NELLE IMMAGINI DEL GIAPPONE
Gorizia

A Palazzo Coronini Cronberg, selezione di pezzi dell'editoria in epoca Edo (1603-1867).

Fino al 26 marzo 2023

LA MUSICA

Help! A Beatles tribute
All'Arena Alpe Adria, omaggio ai *Fab Four* con le più belle canzoni reinterpretate da una nota *tribute band*.

Venerdì 22 alle 21.30, a Lignano

'Il contemporaneo al Vigne Museum'
A Rosazzo, live/performance di **Maria Pia De Vito & Anaïs Drago**.

Venerdì 22 alle 21.30, a Manzano

'Pordenone Blues & Co.'
Al parco S. Valentino, ultime sere del festival: prima l'americano **Fantastic Negrito**, il top della *black music* oggi, poi **The Darkness**.

Venerdì 22 e sabato 23, a Pordenone

'Here comes the sun'
A *Nei Suoni dei Luoghi*, concerto all'alba col jazzista **Glauco Venier**, che suona i Beatles in piano solo nella Piazzetta Imbarcadero.

Sabato 23 alle 5, ad Aprilia Marittima

Tommaso Paradiso
Per la prima volta al *No Borders*, l'ex leader dei Thegiornalisti con l'unico concerto acustico del suo tour estivo, ai laghi di Fusine.

Sabato 23 alle 14, a Tarvisio

'Concerti nel parco'
Cantautori internazionali in villa: **Micah P. Hinson & The Leading Guy**.

Sabato 23 alle 18.30, a Villa Manin di Passariano

Nina Kravitz
Nella nuova arena esterna in Località Maranuz, *Tiare Summer Emotions* presenta una delle regine della techno.

Sabato 23 alle 19.30, a Villesse

Mac Saxophone Quartet
Nel rinnovato Teatro Italia, per *Carniarmonie*, un ricercato progetto crossover dal titolo *Miserere. Il suono italiano attraverso i secoli.*

Sabato 23 alle 20.45 a Pontebba

Goran Bregović
Al Castello di S. Giusto per *Hot in the city*, torna il musicista-melting pot, col suo mix irresistibile accompagnato dalla band 'per matrimoni e funerali'.

Sabato 23 alle 21, a Trieste

'Sconfinati'
A *Musica in Villa*, sul sagrato della Chiesa di Coderno, il **Coro del Fvg**.

Mercoledì 27 alle 21, a Sedegliano

'Alice canta Battiato'
Sulla diga, il rodato live di una delle più grandi interpreti italiane.

Mercoledì 27 alle 21.30, a Grado

Disorder at the border
Per *More than Jazz*, in Corte Morpurgo, **Daniele D'Agaro, Giovanni Maier e Zlatko Kaučič** in un esempio di produzione transfrontaliera.

Giovedì 28 alle 21.30, a Udine

Appuntamenti

IL TEATRO

Variazioni enigmatiche
Per *Festil*, al Teatro dei Fabbri, un thriller psicologico sulla vita e l'amore tratto da Éric-Emmanuel Schmitt, diretto da **Neva Rošić**.
Venerdì 22 alle 21, a Trieste

'Shakespeare in the Park'
In replica a Miramare la produzione del **Teatro Stabile del Fvg** a cura di **Paolo Valerio**: una serie di scene tratte da opere shakespeariane, momenti musicali e coreografici.
Da venerdì 22 a giovedì 28 alle 19.30, a Trieste

'Aquile Randagie. Credere, disobbedire resistere'
Al Teatro San Giorgio, la storia di un gruppo di scout lombardi ed emiliani che nel 1926 rifiutarono di sciogliersi come imposto dal fascismo, di e con **Alex Cedron**.
Sabato 23 alle 20.30, a Udine

'Facciamo finta di esser Gaber'
Alla Casa del Marinaretto, spettacolo di teatro-canzone incentrato su vita e opere di Giorgio Gaberscik, a cura del laboratorio delle arti **Alcatraz.**
Sabato 23 alle 20.45, a Precenicco

Antenati - the grave party
Nella grotta di S. Giovanni d'Antro, **Marco Paolini** presenta uno spettacolo legato al progetto *La fabbrica del mondo*, visto alla tv, che ripercorre l'evoluzione della specie.
Mercoledì 27 alle 15.30 e 19.30, a Pulfero

'Apocalisse tascabile'
Al San Giorgio, in collaborazione fra *Contatto* e Festil, lo spettacolo della **Compagnia Fettarappa Sandri / Guerrieri** vincitore di *In–Box 2021*: Dio compare in un supermercato in periferia di Roma e annuncia la fine del mondo…
Giovedì 28 alle 21.15, a Udine

GLI EVENTI

ANTIQUARIATO
Si tiene tra piazza della Repubblica, calle Naccari e passo Roncalli il tradizionale mercatino.
Venerdì 22 alle 18.30, a Muggia

PICCOLI PALCHI
Si tiene nel parco archeologico di Muggia Vecchia, 'PiccoliPalchi estate', la rassegna di teatro per bambini dai 4 anni e le loro famiglie.
Sabato 23 alle 18, a Muggia

BANDE IN FESTA
In piazza Marconi è prevista la manifestazione 'Bentornate bande', con il concerto dell'orchestra a fiati.
Domenica 24 alle 20.45, a Muggia

ALBERI MAESTRI
Il parco di Villa di Toppo Florio ospita l'evento itinerante ed esperienziale per bambini dai 4 anni 'Alberi Maestri Kids', realizzato in collaborazione con l'Ente regionale teatrale.
Domenica 24 alle 18, a Buttrio

A SPASSO CON NOÈ
Passeggiata a Lucinicco accompagnati dal simpatico asinello Noè, che non sarà cavalcato, ma condotto alla longhina dai bambini a partire dagli 8 anni di età.
Lunedì 25 e giovedì 28 dalle 8.30 , a Gorizia

SAGRA DELLE PATATE
Tradizionale sagra paesana con chioschi enogastronomici, musica e mostra mercato delle patate di Ovoledo. Piatto principe della sagra sono gli gnocchi al ragù realizzati con le migliori patate del territorio.
Fino a lunedì 25, a Zoppola

CITTA' DI DOMANI
Cultura, arte, divulgazione scientifica sui temi della sostenibilità sono al centro del 'TreeArt Festival', in programma nella dimora, nel parco botanico e nel lapidarium di Villa di Toppo Florio.
Da giovedì 28 a domenica 31, a Buttrio

PREMIO LETTERARIO
Nella sala Predonzani del Palazzo della Regione, sarà proclamato il vincitore del Premio letterario Friuli Venezia Giulia 'I racconti dei luoghi e del tempo'.
Lunedì 25 alle 11, a Trieste

PRESENTAZIONI

Musica e poesia
Alla libreria Friuli è prevista una serata che unisce poesia e musica. Protagonista **Emma Gustafson**, scrittrice e musicista, che presenta al publico la raccolta di poesie 'Le percezioni'. Affiancheranno l'autrice **Vieri Peroncini** e **Antonello Bifulco**. Ad accompagnare il dialogo **Nicole Coceancig**, musicista friulana.
Venerdì 22 alle 20, a Udine

Arte all'aperto
All'Art Park, prato d'arte, si tiene la presentazione del libro 'Il silenzio e la rivolta' di **Carlo Tolazzi** con **Gian Paolo Gri.** La serata sarà allietata dall'accompagnamento musicale della Topolovska Minimalna Orkestra
Giovedì 28 alle 18.30, a Verzegnis

> Il Meeting internazionale di atletica leggera sport e solidarietà è in calendario tra i Mondiali di Eugene e gli Europei di Monaco

TANTE MEDAGLIE A LIGNANO

Monica Tosolini

IL FORFAIT DI JACOBS - non toglie appeal al grande appuntamento con l'atletica leggera che si rinnova sabato 30 luglio al Teghil

Grandi nomi anche nell'edizione numero 33° del **Meeting Internazionale di Atletica Leggera "Sport e Solidarietà"** che quest'anno andrà in scena sabato 30 luglio allo stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro. La manifestazione, come nelle edizioni precedenti, garantirà un cast di atleti di alto profilo internazionale che faranno dimenticare il forfait all'ultimo minuto di **Marcel Jacobs,** che sarebbe stata la ciliegina sulla torta.

Il direttore tecnico del Meeting, **Stefano Scaini** ha ricordato infatti che "il Meeting è inserito nel calendario internazionale in mezzo tra i Mondiali di Eugene, negli Stati Uniti, e gli Europei di Monaco di Baviera, in Germania. Per questo, potremo vedere freschi atleti reduci dalla rassegna iridata o carichi per la rassegna continentale. Tra questi, i nomi che al momento possiamo confermare sono quelli di **Dafne Schippers,** velocista e multiplista olandese, due volte campionessa mondiale dei 200 metri piani, nel 2015 e nel 2017 ed attuale primatista europea della specialità e, quelli di **Giorgia Bellinazzi** e **Aurora Berton**, due giovani atlete regionali in grande crescita. Nei 400 metri femminili avremo l'ottima presenza della squadra giamaicana che, subito dopo il Meeting di Lignano sarà protagonista ai Commonwealth Games, un appuntamento al quale tengono sempre parecchio.

Tra gli atleti italiani, possiamo già annunciare i nomi della mezzofondista trentina **Nadia Battocletti** e della friulana di origini somale **Sintayehu Vissa,** di recente protagonista ai campionati universitari americani. Per quel che concerne la competizione del salto in alto, abbiamo diversi atleti con un personale superiore ai 2.30. Complessivamente a Lignano ci saranno tanti atleti che hanno conquistato medaglie olimpiche e mondiali. A un conteggio veloce, tra gli atleti che gareggeranno a Lignano, ci sono 14 ori, 8 argenti e 8 bronzi olimpici, una ventina di medaglie iridate e 10 ori continentali ".

Accanto al Meeting, come ogni anno, sulla pista dello stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro si disputerà anche la gara dei 50 metri **Special Olympics** e una competizione giovanile regionale che mette in palio i titoli del Friuli Venezia Giulia sui 100 metri e nel mediofondo sui 500 metri, con la collaborazione dell'Associazione Lupignanum Track&Fiedl di Lignano.

Inoltre, la chicca che ha contraddistinto la manifestazione sin dal 2014 è il Trofeo **Ottavio Missoni** da assegnare all'atleta che vincerà i 400 metri a ostacoli, la stessa specialità nella quale il celeberrimo stilista italiano fu protagonista alle Olimpiadi di Londra del 1948. Il programma del **Meeting Sport Cultura e Solidarietà** 2022 comprenderà i 100 metri, maschili e femminile, i 400 femminili, gli 800 metri e i 1500 metri maschili e femminili, le corse di velocità a ostacoli, il salto in lungo e il salto in alto.Le medaglie degli atleti che saliranno sul podio sono state prodotte dai ragazzi della Comunità del Melograno di Lovaria di Pradamano: un bellissimo premio in ceramica che contraddistingue il 33° Meeting".

Alcune immagine della presentazione dell'evento che si terrà il 30 luglio a Lignano.

L'opera è stata dedicata alla memoria di Lucio D'Atri e inaugurata nella tenuta Ronc Soleri

HOMO FABER Claudio Fabbro

Lotta alla siccità con la microirrigazione

110 ettari

LA SUPERFICIE SERVITA DALL'IMPIANTO CHE, SENZA IL RINNOVO, QUEST'ANNO RISCHIAVA DI COLLASSARE

Scriviamo di un'opera di eccezionale importanza in un anno totalmente siccitoso, con la vendemmia ormai alle porte. L'impianto microirriguo di Brischis-Albana rappresenta il volto nuovo della distribuzione irrigua improntata al risparmio della risorsa idrica e alla sostenibilità ambientale. L'intervento che sfrutta l'ammodernamento e la riattivazione di un vecchio pozzo acquedottistico, realizzato negli Anni '60 a servizio dell'abitato di Albana e ormai dismesso da anni, consente anche l'accumulo e lo stoccaggio delle acque meteoriche. Non meno rilevante l'attività positiva delle aziende locali che, soprattutto a servizio delle produzioni vinicole di pregio, si allacciano con sistemi di distribuzione a goccia.

A Brischis-Albana è stato recuperato un vecchio pozzo che raccoglie anche le acque meteoriche

Dopo aver ormai completato la trasformazione del sistema irriguo dell'intero comprensorio consortile, da scorrimento a pioggia, il Consorzio di Bonifica della Venezia Giulia punta ora all'implementazione delle infrastrutture consortili mediante la realizzazione di una serie di bacini di accumulo.

"Creare un sistema capace di trattenere questa preziosa risorsa che continua ad andare dispersa, soprattutto al verificarsi di importanti precipitazioni meteoriche, è un dovere cui non possiamo più sottrarci. Utilizzare metodi sempre più moderni e finalizzati al massimo contenimento nell'uso della risorsa idrica è una lezione che il mondo dell'agricoltura dimostra di aver già imparato e di saper padroneggiare". Ha commentato così il presidente Enzo Lorenzon la realizzazione dell'impianto microirriguo di Brischis-Albana in comune di Prepotto chiarendo poi che "fondamentale è stato il supporto dell'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier e degli uffici regionali di competenza, da sempre vicini alle realtà consortili della regione, sia in termini di programmazione delle opere, sia in termini di collaborazione e supporto nelle fasi attuative".

L'opera, che può servire ben 110 ettari e che, dopo un 2022 totalmente siccitoso, avrebbero potuto collassare, è stata intitolata alla memoria del dirigente regionale, prematuramente scomparso nel gennaio del 2020, Lucio D'Atri che ebbe all'attivo un'encomiabile carriera, svolta con straordinaria dedizione e senso del dovere.

È stata presentata nella cornice della tenuta Ronc Soreli di Flavio Schiratti il cui splendido Schioppettino 2011, come ha ricordato l'enologo Rodolfo Rizzi, è stato anche protagonista all'ultimo Congresso nazionale di Assoenologi quale 'vino bandiera' del Vigneto Friuli.

Taglio del nastro e comprensibile soddisfazione da parte di Mariaclara Forti, sindaco di Prepotto, da sempre vicina al mondo della vite e del vino, asse portante dell'economia in riva al torrente Judrio.

Brindisi in cantina per inaugurare l'impianto irriguo, al centro l'assessore regionale Stefano Zannier

Lo Schioppettino 2011 di Ronc Soreli diventato vino bandiera del Friuli-Venezia Giulia al congresso nazionale di Assoenologi

Tra poco sarà ripristinato il percorso di visita all'Orrido dell'Acquatona sul fiume Piave

Monti a misura di bambini

SAPPADA.

Il nuovo Villaggio degli Gnomi, assieme a molti altri percorsi pensati per i più piccoli, offrono l'occasione di esplorare la natura giocando

Per i bambini c'è un motivo in più per farsi portare a Sappada (*Plodn* nel locale dialetto tedesco), sia per una villeggiatura sia per una semplice giornata al fresco della montagna friulana. Nella perla delle Dolomiti, infatti, è stato inaugurato il Villaggio degli Gnomi: si tratta di un simpatico percorso pensato per i più piccoli che si trova nell'area del parco dei Daini. L'idea era nata all'indomani della tempesta Vaia ed è stato sostenuto da diversi enti, oltre al Comune di Sappada, supportati anche da Confindustria Giovani.

L'area gioco è stata completata con il Fantabosco, dove i bambini possono divertirsi con la pallina in legno degli gnomi e vivere tante altre avventure. C'è, poi, anche un aspetto legato alla solidarietà. Infatti, il Villaggio degli Gnomi collabora con il progetto la 'Scia di Pera', ideato dai promotori in memoria dell'amico Pera. Il nobile scopo del progetto permetterà di devolvere il ricavato alla ricerca medica.

Il Villaggio degli Gnomi da poco aperto

SCRIVETE

i vostri suggerimenti sulle escursioni da non perdere all'indirizzo: **redazione@ilfriuli.it**

Sempre pensati per i bambini che giungono a Sappada, è stato recentemente sistemato il percorso delle Cascatelle ed è stata realizzata la nuova area ludica del parco Pineta con l'installazione di nuovi giochi.

A Sappada, però, si pensa anche ai 'grandi' o per lo meno all'intera famiglia. Infatti, manca poco al ripristino per percorso di visita dell'Orrido dell'Acquatona sul fiume Piave a valle della località montana. Fervono i preparativi per completare il nuovo ponte in legno e le passerelle sospese assieme alle scalette per consentire la visita della forra.

RIVIERA VENETA

Il camping Europa conquista la quinta stella

Il camping Europa di Cavallino Treporti, lungo la riviera veneta, ha conquistato la sua quinta stella. Lo splendido complesso immerso nel verde e dotato sia di piazzole per camper, roulotte e tende, sia di un'ampia serie di bungalow e casette prefabbricate ha raggiunto così il massimo della certificazione in qualità e comfort. I plus che lo hanno spinto verso l'alto della classificazione riguardano sia i servizi presenti all'interno (dal parco delle piscine alla Spa, dal supermercato al ristorante, gastronomia per asporto e molto altro) sia quelli sulla spiaggia, una porzione della quale è riservata a coloro che amano trascorrere le vacanze assieme al proprio cane. Ricca è poi l'offerta di animazione. Mentre gli adulti posso mantenersi in forma praticando numerosi sport (dal tennis alla vela), i più piccoli hanno un ricco programma quotidiano di animazione, giochi e divertimento. (*r.c.*)

L'ingresso del camping

In questa porzione di Francia sono incredibili le maree che succhiano l'acqua fino a 30 chilometri dalla costa

NORMANDIA E BRETAGNA

Fabrizio Zanfagnini

La Normandia e la Bretagna si distendono nell'area nord-occidentale della Francia e si affacciano sul Canale della Manica per protendersi a ovest, verso l'Atlantico, in un susseguirsi di vertiginose coste calcaree e di giganteschi monoliti di granito, che si alternano a immense spiagge sabbiose spazzate dal vento. In un tripudio di note cromatiche il paesaggio richiama i dipinti di Van Gogh e di Monet. L'ordinata tavolozza fatta da mille sfumature, illumina le quinte tra il mare e la rasserenante sfilata di infiniti campi di grano, che sono protetti da alte barriere frangivento. Il silenzio sottolinea l'atmosfera rurale del territorio costellato da minuscoli e leziosi villaggi, in cui la vita sembra rallentare i ritmi frenetici delle intriganti città limitrofe. Entrambe le regioni nascondono un enorme patrimonio culturale, che entra magicamente in simbiosi negli spazi di una natura grandiosa. Le antiche abbazie, le impressionanti scogliere, le città medievali, i castelli, le testimonianze preistoriche, le case a graticcio, i piccoli porti nascosti tra le brughiere e i quartieri storici, sono la nervatura di un panorama che pare non esaurirsi mai. Indimenticabili in questa porzione di Francia sono le

Brughiere, foreste, inespugnabili fortezze e solitari fari in una dimensione senza tempo

Paesaggio dalle mille sfumature come i quadri di Van Gogh e Monet

incredibili maree che succhiano l'acqua della costa fino a 30 chilometri di distanza, scoperchiando e mettendo a secco i fondali che raggiungono anche i 14 metri. Le barche adagiate sulla sabbia senz'acqua, sono un chiaro esempio di questo fenomeno, che trova l'apoteosi in Normandia, a Mont St. Michel, la celebre isola sulla quale svetta la meravigliosa abbazia fortificata.
Era il 6 giugno del 1944 quando le forze alleate diedero il via al famoso D-Day, l'incredibile sbarco sulle spiagge della Normandia. L'operazione liberò la Francia dalle truppe tedesche, ma costò la vita a migliaia di giovani, soprattutto americani, che oggi riposano nei numerosi e ordinatissimi cimiteri della costa. Di quell'evento sono ancora visibili i resti delle numerose opere e dei mezzi militari che hanno cambiato il corso della storia. Verso ovest la Bretagna accoglie i visitatori in un meraviglioso connubio tra natura e tradizioni. È il Finistère, la fine della terra, che si spegne nell'oceano Atlantico. Coste frastagliate, pescatori, ostriche, brughiere, foreste, inespugnabili fortezze, affascinanti leggende e solitari fari dispersi sugli isolotti di pietra, rappresentano le icone di un territorio che evoca la storia e la bellezza della cultura bretone, che respira in una dimensione senza tempo.

La solidarietà non va in vacanza

FOTO RICKY MODENA

UDINE. L'Associazione Donne Operate al Seno anche in estate può contare su sostenitori che credono nella sua attività. Lo ha fatto il Gruppo Luci di Povoletto che ha 'staccato' un assegno di 6.676 euro a favore dell'Andos del capoluogo friulano.
I fondi donati sono stati raccolti nella serata svoltasi al Teatro Giovanni da Udine in occasione dell'evento che ha celebrato i 35 anni della società Gesteco, azienda primogenita del Gruppo Luci.

UNA MISS tra le patate

OVOLEDO. Dopo due anni di stop, anche la tradizionale Sagra della Patata è tornata e nel suo programma non poteva mancare una simpatica iniziativa dedicata alla bellezza delle ragazze locali. E' stata così eletta Miss Patata 2022 **Anna Vivan** di Bannia di Fiume Veneto

FOTO GINO PIGNAT

L'AQUILA in California

USA. Ludovica Luisa Vissat di Maniago attualmente abita a Berkeley, nello Stato americano della California, e ci ha mandato la foto con la bandiera fatta durante una visita alla foresta monumentale del Mendocino Woodlands State Park.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

La bussule e je un strument che si dopre par orientâsi. E je fate di un cuadrant dulà che a son segnâts i cuatri ponts cardinâi -Nord, Sud, Est e Ovest- e di une spere calamitade che e zire e che e segne simpri il Nord, dapardut là che tu sês. Chest al sucêt parcè che il Pôl Nord si compuarte come une grande calamite. Prime de invenzion de calamite i marinârs si orientavin dome cjalant il soreli e lis stelis, ma chest nol leve tant ben cuant che il cîl al jere innulât o al jere brut timp.

Cjantìn insiemi

"Se une domenie no savês ce fâ, jo us consei di lâ a visitâ, lis bielis citâts dal nestri Friûl, insiemi ai parincj o cun cui che si vûl!..."

Cjantìn insiemi "Ator pal Friûl". Scoltìn la cjançon su

Ridi a plene panze!

E à flums cence aghe, monts cence crets e citâts cence cjasis. Cui ise?

La cjarte gjeografiche

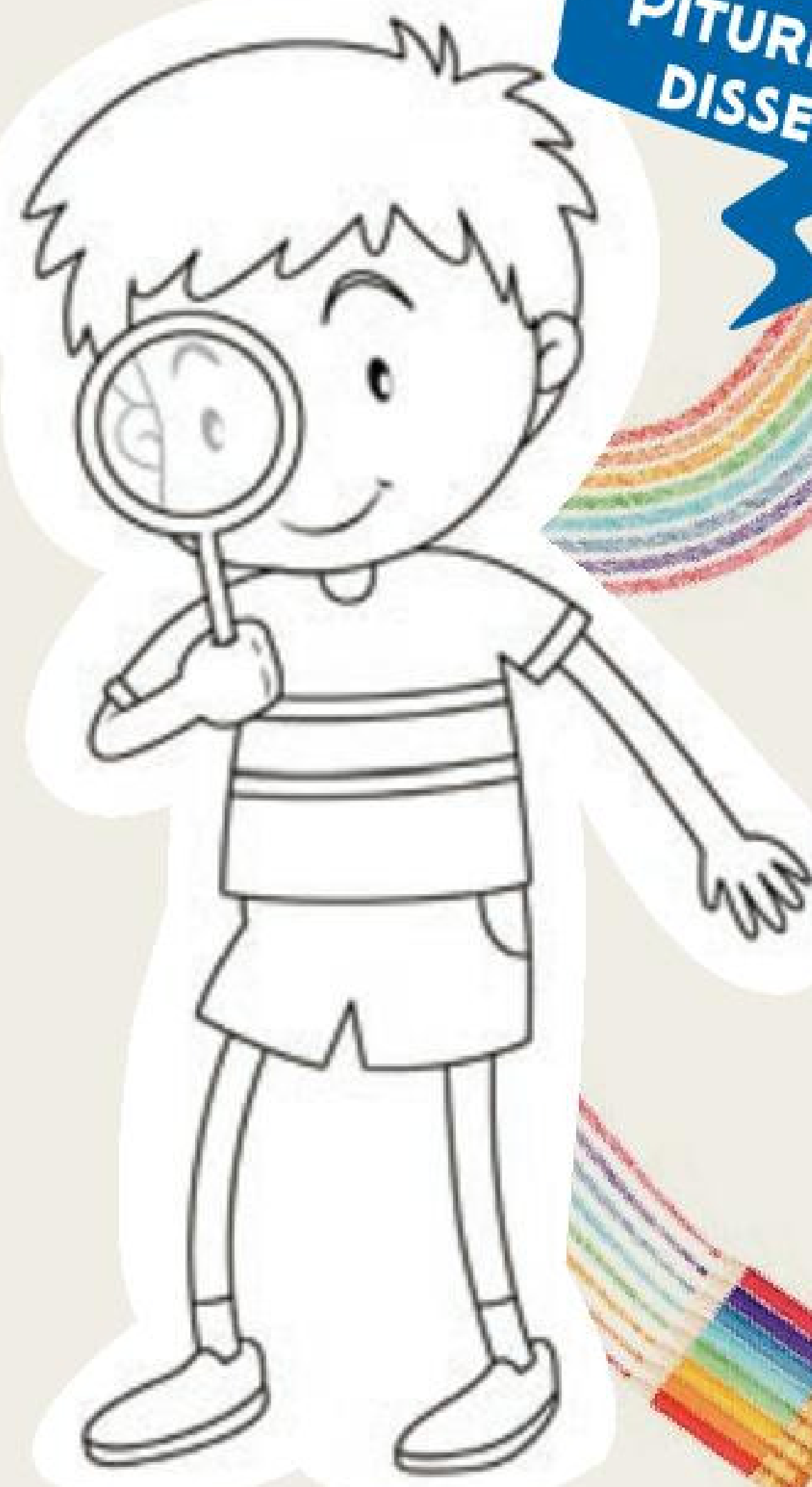
Cumò fâs tu!

Jude la surisute a cjatâ il formadi

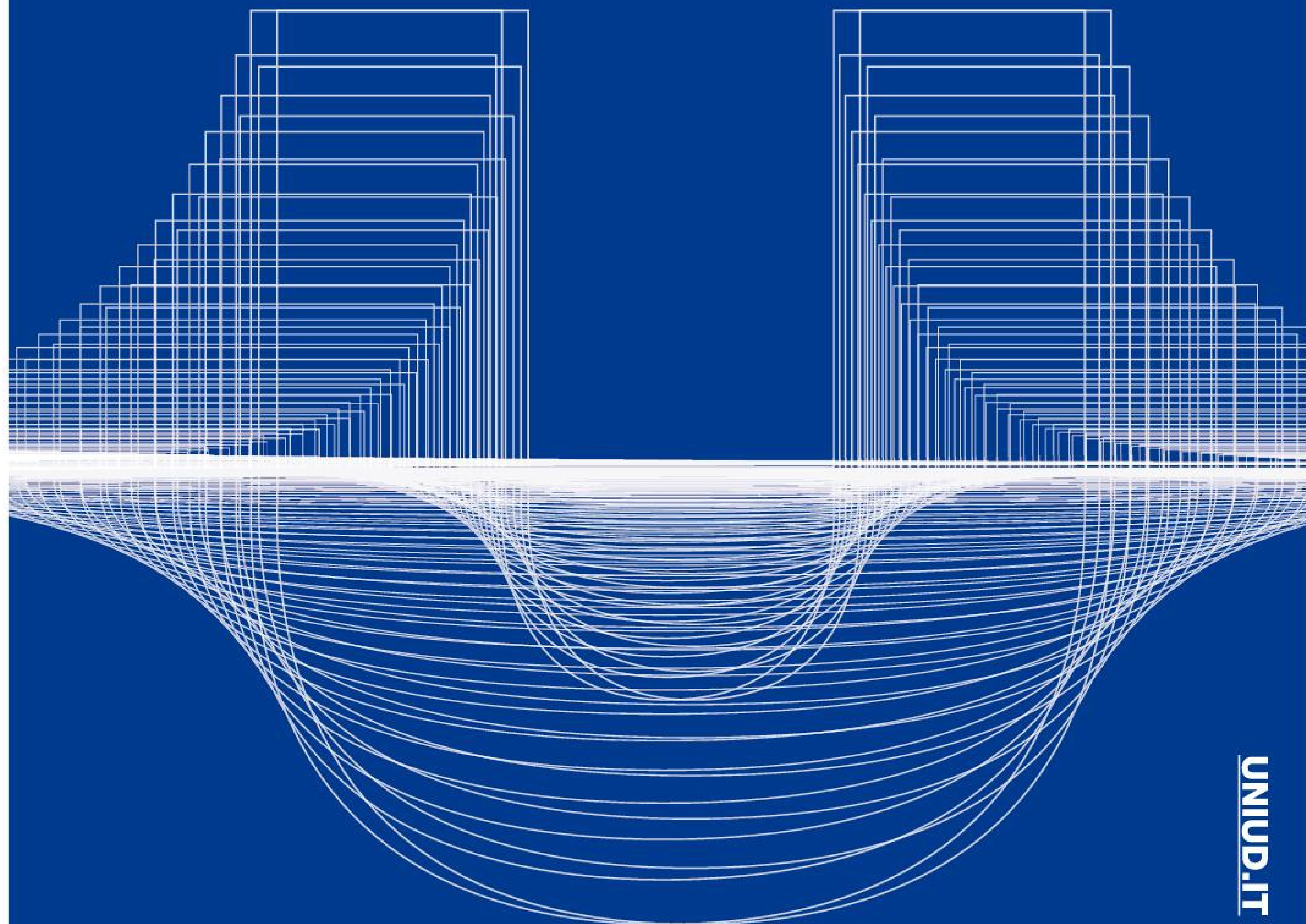
Piture il dissen

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman!? Cirilis su YouTube ARLeF

O cjale lis replichis su telefriuli

Vinars aes 18.30
e domenie aes 7.00 e aes 13.00

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

LA FREQUENZA
GIUSTA
PER IL TUO
FUTURO

UNIUD.IT

UNIUD

NUOVE LAUREE
PER NUOVE
PROFESSIONI